

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 30 luglio 2025

**SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- 2^a **Serie speciale**: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- 3^a **Serie speciale**: *Regioni (pubblicata il sabato)*
- 4^a **Serie speciale**: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- 5^a **Serie speciale**: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

Camera dei deputati

Convocazione del Parlamento in seduta comune.
(25A04369)..... Pag. 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 2025.

**Scioglimento del consiglio comunale di Marano
Marchesato e nomina del commissario straordinario.**
(25A04212)..... Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 2025.

Scioglimento del consiglio comunale di Montauro e nomina del commissario straordinario.
(25A04213)..... Pag. 2

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 giugno 2025.

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 9 febbraio al 31 marzo 2024 nel territorio della Città metropolitana di Genova e delle Province di Imperia e di Savona. (25A04278) Pag. 2

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 135 giorni.
(25A04235)..... Pag. 3

DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni.
(25A04236)..... Pag. 3



DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni. (25A04237)..... Pag. 4

DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni. (25A04238)..... Pag. 4

DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni. (25A04279)..... Pag. 5

DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni. (25A04280)..... Pag. 5

**Ministero delle imprese
e del made in Italy**

DECRETO 18 luglio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Giorni migliori società cooperativa sociale a r.l. - Onlus», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (25A04214)..... Pag. 5

DECRETO 18 luglio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooptur Lago d'Iseo società cooperativa», in Iseo e nomina del commissario liquidatore. (25A04215)..... Pag. 6

DECRETO 18 luglio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «CS Puglia società cooperativa sociale - Onlus», in Soleto e nomina del commissario liquidatore. (25A04216)..... Pag. 7

DECRETO 18 luglio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Casa Accoglienza - società cooperativa sociale - Onlus», in Galatone e nomina del commissario liquidatore. (25A04217)..... Pag. 8

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Corte dei conti

DELIBERA 19 giugno 2025.

Linee guida per la relazione del collegio sindacale degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio 2024. (Delibera n. 12/SE-ZAUT/2025 /INPR). (25A04136)..... Pag. 9

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di canrenone, «Luvion». (25A04080) Pag. 43

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano, «Zetanest», «Zetacain» e «Zetacain con adrenalina». (25A04081)..... Pag. 43

Rettifica dell'estratto della determina AAM/AIC n. 120 del 14 maggio 2024, concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di zinco (ZN), rame (CU), manganese (MN), selenio (SE), iodio (I), «Kidtrayze». (25A04091)..... Pag. 44

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di Apremilast, «Apremilast Day Zero». (25A04092) Pag. 44

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di Apremilast, «Apremilast Sandoz». (25A04093)..... Pag. 45

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di rosuvastatina ed ezetimibe, «Stezerol». (25A04209)..... Pag. 46

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Myelostim» (25A04210)..... Pag. 47

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glucosio con sodio cloruro S.A.L.F.». (25A04211) Pag. 47

Istituto nazionale di statistica

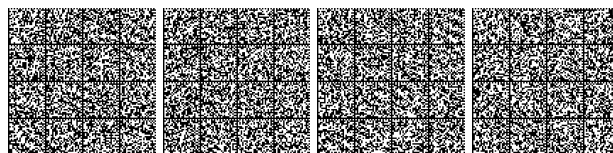
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di giugno 2025, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). (25A04202)..... Pag. 47

**Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste**

Domanda di registrazione della indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicatti» e pubblicazione del disciplinare di produzione. (25A04199) ... Pag. 49



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica		Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 27 giugno 2025 (25A04207). <i>Pag.</i> 54	
Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell'ex alveo di una canaletta dismessa, nel Comune di Stazzema (25A04198). <i>Pag.</i> 51		Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 30 giugno 2025 (25A04208). <i>Pag.</i> 54	
Aggiornamento della classificazione di un pro- dotto in titolo alla società Pravisani S.p.a. presente nell'elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all'im- piego nelle attività estrattive. (25A04200). <i>Pag.</i> 51		Ministero dell'interno	
Ministero dell'economia e delle finanze		Riconoscimento della personalità giuridica della Parrocchia San Dalmazzo, in Borgo San Dalmazzo (25A04196). <i>Pag.</i> 55	
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 23 giugno 2025 (25A04203). <i>Pag.</i> 52		Riconoscimento della personalità giuridica del- la Parrocchia Santa Maria Maddalena, in Cervasca (25A04197). <i>Pag.</i> 55	
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 24 giugno 2025 (25A04204). <i>Pag.</i> 52		Presidenza del Consiglio dei ministri	
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 25 giugno 2025 (25A04205). <i>Pag.</i> 53		DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 26 giugno 2025 (25A04206). <i>Pag.</i> 53		Concessione di un contributo economico per so- stenere i percorsi adottivi degli aspiranti genitori con procedure di adozione non ancora concluse al 1° gennaio 2025 a causa di specifiche condizioni di criticità e riapertura dei termini di presentazione delle istanze di contributo di cui al decreto 29 aprile 2024. (25A04201) <i>Pag.</i> 55	





ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione del Parlamento in seduta comune.

La riunione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in seduta comune, già prevista per giovedì 31 luglio 2025, alle ore 9, è posticipata alle ore 13,45 della medesima giornata, con il seguente

Ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di un componente del Consiglio superiore della magistratura.

Il Presidente della Camera dei deputati
LORENZO FONTANA

25A04369

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 2025.

Scioglimento del consiglio comunale di Marano Marchesato e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 14 e 15 maggio 2023 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Marano Marchesato (Cosenza);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico presentato al protocollo dell'ente, da sette consiglieri su dodici assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Marano Marchesato (Cosenza) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Rosa Correale è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 luglio 2025

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Marano Marchesato (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 14 e 15 maggio 2023 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 6 giugno 2025.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario all'uopo delegato con atto autentificato, hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3; del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Cosenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 6 giugno 2025.

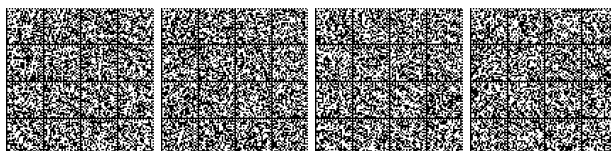
Considerato che nel comune non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Marano Marchesato (Cosenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Rosa Correale, viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Cosenza.

Roma, 3 luglio 2025

Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI

25A04212



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 luglio 2025.

Scioglimento del consiglio comunale di Montauro e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Montauro (Catanzaro);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico presentato al protocollo dell'ente, da sei consiglieri su dieci assegniati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Montauro (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Francesco Giacobbe è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario, sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 luglio 2025

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Montauro (Catanzaro), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 e composto dal sindaco e da dieci consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sei componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 11 giugno 2025.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Catanzaro ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento dell'11 giugno 2025.

Considerato che nel comune non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Montauro (Catanzaro) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Francesco Giacobbe, funzionario economico-finanziario in servizio presso la Prefettura di Cosenza.

Roma, 3 luglio 2025

Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI

25A04213

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 giugno 2025.

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 9 febbraio al 31 marzo 2024 nel territorio della Città metropolitana di Genova e delle Province di Imperia e di Savona.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 30 GIUGNO 2025

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e, in particolare, l'art. 24, comma 3;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 3 luglio 2024 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 9 febbraio al 31 marzo 2024 nel territorio della Città metropolitana di Genova e delle Province di Imperia e di Savona e con la quale sono stati stanziati euro 3.300.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del medesimo decreto legislativo;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2025 con cui lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 3 luglio 2024, è integrato di euro 8.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per le misure di cui alla lettera c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1091 del 22 luglio 2024, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 9 febbraio al 31 marzo 2024 nel territorio della Città metropolitana di Genova e delle Province di Imperia e di Savona»;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1121 del 18 dicembre 2024, recante



«Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Liguria»;

Vista la nota del 26 giugno 2025 del Commissario delegato di cui alla citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1121 del 18 dicembre 2024 con la quale è stata richiesta la proroga dello stato di emergenza;

Considerato che gli interventi per il superamento del contesto di criticità sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

Ritenuto che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 24, comma 3, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per la proroga dello stato di emergenza;

Vista la nota del Capo del Dipartimento della protezione civile del 30 giugno 2025;

Sulla proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;

Delibera:

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 9 febbraio al 31 marzo 2024 nel territorio della Città metropolitana di Genova e delle Province di Imperia e di Savona.

2. Dal presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
MELONI

*Il Ministro per la protezione civile
e le politiche del mare*
MUSUMECI

25A04278

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 135 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 20402 del 28 aprile 2025, che ha disposto per il 30 aprile 2025 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a centotrentacinque giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 20402 del 28 aprile 2025 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 aprile 2025, emessi con decreto n. 20402 del 28 aprile 2025, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a centotrentacinque giorni è risultato pari a 2,077%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,227.

Il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del decreto citato, è pari a 97,159.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a 1,578% e a 3,076%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A04235

DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni.

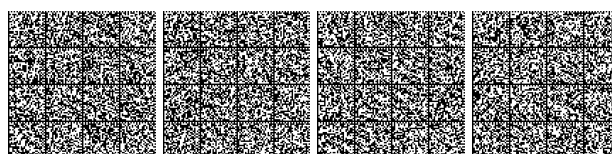
IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 1931 del 10 gennaio 2025, che ha disposto per il 14 gennaio 2025 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a trecentosessantacinque giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 1931 del 10 gennaio 2025 occorre indicare con



apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 gennaio 2025, emessi con decreto n. 1931 del 10 gennaio 2025, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a trecentosessantacinque giorni è risultato pari a 2,517%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 97,512.

Il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del decreto citato è pari a 97,512.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a 2,018% e a 3,516%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A04236

DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 7553 del 12 febbraio 2025, che ha disposto per il 14 febbraio 2025 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a trecentosessantaquattro giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 7553 del 12 febbraio 2025 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 febbraio 2025, emessi con decreto n. 7553 del 12 febbraio 2025, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a trecentosessantaquattro giorni è risultato pari a 2,323%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 97,705.

Il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del decreto citato è pari a 97,705.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a 1,824% e a 3,322%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A04237

DECRETO 22 luglio 2025.

Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 110851 dell'11 dicembre 2024, che ha disposto per il 13 dicembre 2024 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a trecentosessantaquattro giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 110851 dell'11 dicembre 2024 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 13 dicembre 2024, emessi con decreto n. 110851 dell'11 dicembre 2024, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a trecentosessantaquattro giorni è risultato pari a 2,411%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 97,620.

Il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del decreto citato è pari a 97,620.

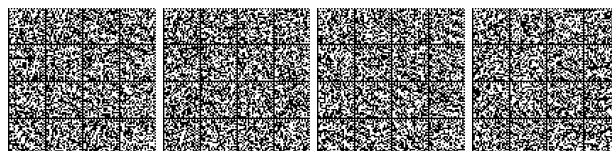
Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a 1,912% e a 3,409%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A04238



DECRETO 22 luglio 2025.**Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni.****IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO**

Visto il decreto n. 31685 del 10 luglio 2025, che ha disposto per il 14 luglio 2025 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a trecentosessantacinque giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 31685 del 10 luglio 2025 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 luglio 2025, emessi con decreto n. 31685 del 10 luglio 2025, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a trecentosessantacinque giorni è risultato pari a 1,961%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 98,051.

Il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del decreto citato è pari a 98,051.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a 1,462% e a 2,960%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A04279

DECRETO 22 luglio 2025.**Prezzo medio ponderato relativo all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni.****IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO**

Visto il decreto n. 11426 del 12 marzo 2025, che ha disposto per il 14 marzo 2025 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a trecentosessantaquattro giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 11426 del 12 marzo 2025 occorre indicare con

apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 marzo 2025, emessi con decreto n. 11426 del 12 marzo 2025, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a trecentosessantaquattro giorni è risultato pari a 2,337%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 97,692.

Il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del decreto citato è pari a 97,692.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a 1,838% e a 3,337%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 2025

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

25A04280

**MINISTERO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY**

DECRETO 18 luglio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Giorni migliori società cooperativa sociale a r.l. - Onlus», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

**IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY**

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista la sentenza del 17 aprile 2025, n. 339/2025 del Tribunale di Roma, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Giorni migliori società cooperativa sociale a r.l. - onlus»;



Considerato che, ex art. 297, comma 5 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e successive modificazioni, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, nonché notificata e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 45 dello stesso decreto;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che l'Unione italiana cooperative, associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera a) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato designato dalla Direzione generale servizi di vigilanza tenuto conto delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui al punto 1, lettere a), c) e d) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in ottemperanza ai criteri di selezione citati nel punto 1, lettera f) della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Giorni migliori società cooperativa sociale a r.l. - onlus», con sede in Roma (codice fiscale 12313201001), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Alessio Razzano, nato a Roma il 12 aprile 1981 (codice fiscale RZZLSS81D12H501U), ivi domiciliato in viale Parioli n. 59.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 luglio 2025

Il Ministro: Urso

25A04214

DECRETO 18 luglio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooptur Lago d'Iseo società cooperativa», in Iseo e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Cooptur Lago d'Iseo società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2018, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 85.215,00, si riscontra una massa debitoria di euro 172.949,00 ed un patrimonio netto negativo di euro - 98.734,00;

Considerato che in data 14 aprile 2020 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;



Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Vista la terna di professionisti che l'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, alla quale il sodalizio risulta aderente, ha proposto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione generale servizi di vigilanza sulla terna delle professionalità indicate, i nominativi segnalati risultano presenti nell'elenco di cui al punto 1, lettera *a*) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025 e sono collocati nella fascia di valutazione non inferiore a quella assegnata per complessità alla procedura, come disposto dall'art. 4 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato designato dalla Direzione generale servizi di vigilanza tenuto conto delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui al punto 1, lettere *a*), *c*) e *d*) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in ottemperanza ai criteri di selezione citati nel punto 1, lettera *f*) della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Cooptur Lago d'Iseo società cooperativa», con sede in Iseo (BS) (codice fiscale 00789210176) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Diego Cominelli, nato a Brescia (BS) il 22 maggio 1977 (codice fiscale CMNDGI77E22B157W), ivi domiciliato in via Corsica n. 10.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 luglio 2025

Il Ministro: URSO

DECRETO 18 luglio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «CS Puglia società cooperativa sociale - Onlus», in Soletto e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista la sentenza del 18 febbraio 2025 del Tribunale di Lecce, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «CS Puglia società cooperativa sociale - onlus»;

Considerato che, ex art. 297, comma 5, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e successive modificazioni, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, nonché notificata e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 45 dello stesso decreto;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza ha designato il nominativo da proporre alla carica di commissario liquidatore della procedura in argomento mediante consultazione dell'elenco dei professionisti iscritti, di cui al punto 1, lettere *a*), *c*) e *d*) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2, lettera *a*) e dagli articoli 4 e 5 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;



Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «CS Puglia società cooperativa sociale - onlus», con sede in Soletto (LE) (codice fiscale 04325660753) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Grazia Cicirillo, nata a Lecce (LE) il 1° aprile 1962 (codice fiscale CCRGRZ62D41E506K), ivi domiciliata in Vico Sferacavalli n. 6.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 luglio 2025

Il Ministro: URSO

25A04216

DECRETO 18 luglio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Casa Accoglienza - società cooperativa sociale - Onlus», in Galatone e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Vista la sentenza del 20 maggio 2025 del Tribunale di Lecce, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Casa Accoglienza - società cooperativa sociale Onlus»;

Considerato che, ex art. 297, comma 5 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e successive modificazioni, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, nonché notificata e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 45 dello stesso decreto;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Considerato che la Direzione generale per i servizi di vigilanza ha designato il nominativo da preporre alla carica di commissario liquidatore della procedura in argomento mediante consultazione dell'elenco dei professionisti iscritti, di cui al punto 1, lettere a), c) e d) della direttiva ministeriale del 4 febbraio 2025, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2, lettera a) e dagli articoli 4 e 5 del decreto direttoriale del 28 marzo 2025;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Casa Accoglienza - società cooperativa sociale - Onlus», con sede in Galatone (LE) (codice fiscale 04613490756) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Daniela Patrizia Dolce, nata a Galatina (LE) il 19 febbraio 1964 (codice fiscale DLCDLP64B59D862T), domiciliata in Lecce (LE), via Giovan Leonardo Marugi n. 7.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 luglio 2025

Il Ministro: URSO

25A04217



DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 19 giugno 2025.

Linee guida per la relazione del collegio sindacale degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio 2024. (Delibera n. 12/SEZAUT/2025 /INPR).

CORTE DEI CONTI SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 19 giugno 2025;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione del collegio sindacale degli enti del Servizio sanitario nazionale sul bilancio per l'esercizio 2024 è stato trasmesso con nota, prot. n. 2537 dell'11 giugno 2025, del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti, prot. n. 2536 dell'11 giugno 2025, di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie, prot. n. 2542 dell'11 giugno 2025, con la quale è stata comunicata ai componenti del Collegio la possibilità di partecipazione anche tramite collegamento da remoto;

Uditi i relatori, Presidente Maria Annunziata Rucireta, consiglieri Elena Tomassini, Francesco Sucameli, Alessandro Visconti;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il relativo schema di relazione-questionario sul bilancio di esercizio 2024, cui devono attenersi i col-

legi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), e dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 19 giugno 2025.

Il Presidente: CARLINO

I relatori: RUCIRETA, TOMASSINI, SUCAMELI, VISCONTI

Depositata in segreteria il 10 luglio 2025

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 166 SS., DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266 E DELL'ART. 1, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO IN LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213

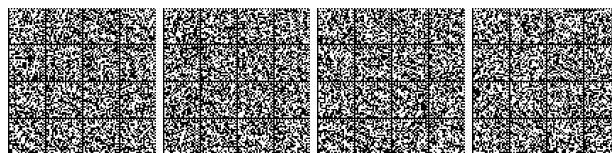
1. La Sezione delle autonomie approva annualmente, con finalità di coordinamento delle attività di controllo, le linee guida per la stesura della relazione sul bilancio di esercizio dei collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che richiama le modalità e le procedure di cui all'art. 1, commi 166 ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

I controlli in questione hanno ad oggetto il punto terminale della «tutela multilivello» del diritto alla salute, entro la quale lo Stato definisce i Livelli essenziali di assistenza (LEA) e vigila sulla loro uniforme erogazione, mentre le regioni organizzano i servizi sanitari sul territorio e ne garantiscono l'erogazione tramite i propri enti. Questi ultimi provvedono alla gestione diretta dell'assistenza sanitaria, sia distrettuale che ospedaliera. L'equilibrio del sistema è «assicurato dalla sinergica coerenza dei comportamenti di tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione» (Corte costituzionale n. 62/2020 e n. 132/2021).

Le relazioni degli organi di revisione, redatte secondo i criteri qui unitariamente definiti, sono strumentali alle verifiche della gestione economico-finanziaria degli enti che compongono il servizio sanitario regionale, da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Il citato art. 1, comma 3 prevede espressamente che l'esame dei documenti contabili (preventivi e consuntivi) ad opera delle Sezioni regionali avvenga con specifico riferimento alla copertura delle spese e alla sostenibilità dell'indebitamento, nonché all'assenza di irregolarità suscettibili di incidere, anche in prospettiva, sugli equilibri economico-finanziari.

Rafforzando le disposizioni contenute nella legge n. 266/2005, in coerenza con i più stringenti vincoli europei, l'art. 1, comma 7 del decreto-legge n. 174 ha previsto che l'accertamento da parte delle Sezioni regionali della mancata copertura di programmi di spesa, o dell'insostenibilità della relativa sostenibilità finanziaria determini l'obbligo per gli enti interessati di adottare entro i termini di legge i provvedimenti correttivi atti a ripristinare gli equilibri di bilancio.

La mancata adozione dei provvedimenti correttivi, o l'inadeguatezza degli stessi, hanno l'effetto di precludere l'attuazione dei programmi di spesa che sono causa di squilibri finanziari. Tuttavia, l'applicazione di questa misura deve essere bilanciata con il diritto fondamentale alla salute sancito dall'art. 32 della Costituzione, che impone l'uniforme garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e rende costituzionalmente necessaria la spesa per l'offerta dei relativi servizi.



I controlli in parola sono funzionali a monitorare i rischi per gli equilibri di bilancio, e hanno natura tecnico-contabile. Essi restano pertanto distinti dai controlli sulla gestione, aventi fonte nella legge 20 del 1994 e nella legge n. 131/2003, che sono piuttosto diretti a verificare le modalità di utilizzo delle risorse, la qualità dei servizi assicurati alla collettività e l'efficienza delle procedure.

Mentre i primi sono strutturati per legge, i secondi sono affidati alle scelte di programmazione delle Sezioni territoriali, che possono decidere di completare in tal modo il quadro delle proprie valutazioni. Il questionario allegato alle presenti linee guida, avente ad oggetto non solo la coerenza e l'affidabilità dei dati finanziari e la correttezza dei saldi di bilancio, ma anche alcuni profili di carattere gestionale, che non trovano immediato riflesso nei documenti contabili, offre uno strumento istruttorio standardizzato che può servire da base comune per l'avvio di tale ulteriore percorso di analisi.

2. Per quanto riguarda i contenuti, l'aggiornamento delle linee guida per il bilancio di esercizio 2024 intende rafforzare il già solido raccordo con gli organi di revisione, valorizzandone i pareri sui bilanci preventivi e consuntivi, con la previsione di specifici quesiti volti a verificarne i contenuti ed il grado di recepimento delle osservazioni in essi formulate.

Pur mantenendo una linea di continuità con il passato, le informazioni da raccogliere sono state in parte riorganizzate e arricchite.

Sul piano soggettivo, il questionario presenta una struttura aperta quanto ai soggetti tenuti alla compilazione, per adattarsi anche ad enti del servizio sanitario non espressamente citati nell'art. 19 del decreto legislativo n. 118/2011: tra questi, in particolare, la GSA, quale specifico centro di responsabilità di livello regionale che gestisce direttamente una quota di finanziamento sanitario e completa, pertanto, il quadro degli attori sul territorio regionale.

Per garantire la coerenza delle risposte, è stata introdotta una casella denominata «Non Ricorre la Fattispecie» da utilizzare per i quesiti pensati specificamente per ASL e aziende ospedaliere, ma non applicabili ad altri soggetti. In tal modo, i soggetti non individuati espressamente possono comunque compilare il questionario, pur non ricorrendo le condizioni specifiche previste da alcune domande.

Dal punto di vista oggettivo, le sezioni seguono un percorso che muove dal rispetto del limite di copertura contabile (domande preliminari) e segue poi la struttura generale del bilancio, distinguendo le grandezze che riguardano lo Stato patrimoniale attivo e passivo e il Conto economico. Nell'ambito della seconda sezione, ampliando un'impostazione già adottata in passato, viene concentrata l'attenzione su alcuni fattori di *performance* gestionale, che possono trovare utile collocazione nelle delibere di accertamento adottate ai sensi del decreto-legge n. 174/2012: tra questi, la gestione del magazzino, l'attività intramoenia, il rispetto dei vincoli sulla spesa farmaceutica, l'utilizzo dei prodotti biosimilari, l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privati accreditati, il monitoraggio delle attività assistenziali e dell'appropriatezza delle prestazioni; la tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali.

È stata dedicata attenzione anche al profilo della *compliance* con il sistema giuridico dell'armonizzazione, introducendo domande volte a verificare la correttezza delle fonti di diritto utilizzate per la costruzione del bilancio, con l'obiettivo di prevenire l'uso di fonti atipiche regionali - sia di *soft-law* che di natura primaria o secondaria - che risultino alternative o in contrasto con quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118/2011.

Il questionario è stato completato con nuove sezioni volte a rafforzare il controllo e la coerenza dei dati finanziari, dalla fase di programmazione fino a quella di consuntivazione.

In merito alle condizioni di pareggio del bilancio economico preventivo è stato introdotto un approfondimento specifico sul parere del collegio sindacale, previsto dall'art. 25 del decreto legislativo n. 118/2011. Ciò permette di evidenziare eventuali criticità già nella fase iniziale della programmazione, con riferimento al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Per quanto riguarda l'equilibrio a consuntivo, le novità si concentrano su due aspetti principali (in linea con la logica *accrual* che caratterizzerà tutto il sistema delle pubbliche amministrazioni negli anni a venire). In primo luogo, è stata inserita una domanda relativa all'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, utile a valutare la solidità patrimoniale dell'ente. In secondo luogo, si è posta attenzione alla riclassificazione del patrimonio netto, escludendo le componenti già vincolate al finanziamento degli investimenti o comunque destinate, e che per questo sono oggetto di sterilizzazione a livello di conto economico, essendo già «vincolate» a livello patrimoniale.

Infine, con riferimento ai profili sostanziali dell'offerta di servizi, è stata introdotta una sezione specifica per l'accertamento della copertura finanziaria della spesa destinata ai LEA, divenuta obbligatoria anche per effetto della sentenza Corte costituzionale n. 167/2017, con una domanda dedicata agli aspetti di contabilità analitica, al fine di monitorare la corretta allocazione e disponibilità delle risorse per garantire i servizi essenziali.

Il questionario prevede anche una sezione dedicata alla verifica dei vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento alla spesa per il personale e all'indebitamento.

Le domande relative a questi ambiti sono state riorganizzate: quelle riguardanti il personale sono ora collocate tra le domande preliminari, consentendo un'analisi preventiva della coerenza con i vincoli normativi.

Il controllo sui limiti all'indebitamento è stato spostato nella sezione relativa al passivo dello Stato Patrimoniale, dove è possibile effettuare una verifica più puntuale sull'esposizione debitoria dell'ente.

In aggiunta, è stata inserita un'analisi specifica sull'attivo patrimoniale, con un focus sul fondo svalutazione crediti. Questa parte del questionario consente di valutare in modo più accurato la qualità e la realizzabilità dell'attivo, attraverso un esame della congruità del fondo rispetto ai crediti iscritti a bilancio.

Nell'ambito dell'analisi del passivo, il questionario introduce nuove verifiche mirate a garantire una rappresentazione più affidabile e corretta della situazione finanziaria dell'ente.

Un primo punto riguarda i debiti verso fornitori e le note di credito a scomputo dei debiti verso i fornitori. Viene posta particolare attenzione alla corretta contabilizzazione di queste ultime, che possono incidere sull'attendibilità dei saldi finali di bilancio, laddove non correttamente gestite.

In secondo luogo, viene esaminata l'esposizione verso istituti finanziari, con un'analisi specifica degli effetti derivanti dalle registrazioni contabili relative alle operazioni di *factoring*.

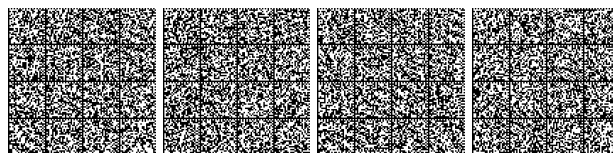
Questo permette di valutare l'impatto reale dell'indebitamento e delle eventuali anticipazioni di liquidità.

Infine, il questionario dedica una sezione alle tabelle relative a rischi e oneri, con due focus principali: da un lato, la classificazione completa di tutti i rischi individuati; dall'altro, una verifica puntuale del contenzioso in essere e della congruità degli accantonamenti, effettuata secondo i criteri previsti dai principi contabili internazionali. Questa analisi è volta a garantire che i potenziali oneri futuri siano adeguatamente coperti e correttamente rappresentati in bilancio.

Nella sezione dedicata al conto economico, mantenuta in linea con il passato, è stata inserita una verifica specifica del rispetto dell'art. 30 del decreto legislativo n. 118/2011, alla luce dei chiarimenti forniti dalla sentenza n. 157/2020 della Corte costituzionale, al fine di garantire coerenza e correttezza nella rappresentazione dei risultati economici.

Fra i temi toccati nella sezione seconda, figurano l'organizzazione del personale e la contrattazione integrativa.

Per quanto riguarda l'ammodernamento del SSN, oltre a specifiche domande sull'edilizia sanitaria e sull'acquisto di attrezzature ad alto contenuto tecnologico, viene confermata l'attenzione agli interventi inclusi nel PNRR (componenti 1 e 2 della missione 6), in considerazione del fatto che la disciplina ministeriale (decreto Ministro della salute in data 5 aprile 2022) ha previsto che la regione o provincia autonoma, quale soggetto attuatore, possa esercitare il ruolo direttamente, ovvero «congiuntamente ed in solido con gli enti del servizio sanitario regionale dalla medesima eventualmente delegata».



3. Si elencano di seguito gli enti sanitari da sottoporre a verifica, ferma restando la possibilità per ogni Sezione regionale di controllo della Corte dei conti di individuare ulteriori strutture, sulla base della singola legislazione regionale e della concreta specificità territoriale:

Aziende sanitarie locali;

Aziende socio-sanitarie territoriali;

Aziende sanitarie provinciali;

Aziende di tutela della salute;

Aziende ospedaliere;

Policlinici universitari;

Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Agenzie regionali per l'emergenza sanitaria;

Gestioni sanitarie accentrate;

Aziende zero;

Istituti zooprofilattici sperimentali (*cf.* deliberazione n. 16/SEZAUT/2024/QMIG della Sezione delle autonomie);

Ospedali classificati, se ritenuti dalle Sezioni regionali competenti pienamente equiparabili agli enti sanitari pubblici regionali;

altri enti sanitari istituiti in ambito sanitario, in aderenza alle normative regionali, non compresi nell'elenco precedente.

4. Come per le precedenti linee guida, è stata perseguita la razionalizzazione e semplificazione degli oneri informativi a carico delle amministrazioni e degli organi di controllo. A tal fine, non sono state richieste informazioni già ricavabili da banche dati pubbliche, quali, ad esempio, quelle concernenti i quadri relativi al conto economico ed allo stato patrimoniale disponibili su OpenBDAP (<https://openbdap.rgs.mef.gov.it>) o riferibili ad eventuali partecipazioni degli enti sanitari in altri organismi, trattandosi di dati riscontrabili dalla banca dati Partecipazioni gestita dal MEF - Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>).

Nel ribadire l'importanza dei flussi informativi in BDAP e nelle altre banche dati pubbliche ai fini del monitoraggio e del coordinamento della finanza pubblica, si sottolinea come il collegio sindacale sia, comunque, tenuto a verificare la coerenza dei dati presenti nella piattaforma Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro e in OpenBDAP con quanto risultante dai documenti contabili dall'ente, quanto meno a livello dei principali aggregati.

Al fine di fornire alle Sezioni regionali un quadro esaustivo, si chiede al collegio sindacale di trasmettere, unitamente al questionario, anche la nota integrativa, la relazione sulla gestione e il parere di pertinenza reso sul bilancio d'esercizio. Per procedere alla compilazione della relazione-questionario l'organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, link: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata, denominata «Questionari SSN», tramite utenza SPID di 2° livello. Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

Gli utenti già profilati riceveranno una mail di invito con il link al questionario da condividere con i propri collaboratori; i revisori (Presidente del collegio dei sindaci/terzo certificatore) che non sono profilati sul sistema dovranno procedere alla registrazione del proprio ente attraverso la funzione «Iscrizione nuovo ente» presente nella *homepage*.

Nel caso in cui ci sia stato un avvicinamento dell'organo di revisione, rispetto all'anno precedente, relativamente ad un ente già registrato a sistema è necessario aprire una segnalazione all'assistenza attraverso la specifica funzione presente in *homepage*, indicando i seguenti dati anagrafici:

anagrafica ente:

denominazione

codice fiscale

anagrafica organo di revisione:

ruolo: Presidente del collegio sindacale/terzo certificatore

cognome e nome:

codice fiscale:

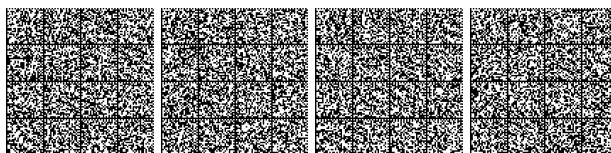
indirizzo:

telefono:

mail:

PEC:

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. La Sezione delle autonomie comunicherà la data a partire dalla quale sarà resa disponibile agli utenti la versione *on-line*.



DATI GENERALI

QUESTIONARIO ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (art. 1, co. 170, Legge n. 266/2005)

del Collegio sindacale o del Terzo certificatore dell'Azienda

sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione:

Nel caso di Terzo certificatore specificare le modalità organizzative adottate dalla Regione (componente o collegio dei revisori dei conti regionale, struttura amministrativa interna indicando quale, incarico esterno, altro):

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata:

Dati identificativi dell'ente

Tipologia di Ente

Anno di
competenza

2024

Posta elettronica certificata:

Popolazione residente al
31/12/2024:

Regione/Prov. Autonoma:

Codice Fiscale / Partita Iva
Ente:

se Azienda Sanitaria:

L'azienda ha presidi ospedalieri?

Se SI, quanti e con quanti posti letto?

Numero Presidi:

Numero totale posti letto dell'azienda

(valore medio 2024)

se Azienda Ospedaliera/Ente ospedaliero classificato/IRCCS:

Numero Presidi:

Numero totale posti letto dell'azienda

(valore medio 2024)

ATTENZIONE DATI
IDENTIFICATIVI
DELL'ENTE INCOMPLETI

Nota*: Nella tipologia di ente inserire ospedale classificato nell'ipotesi in cui vi sia piena equiparazione agli enti del servizio sanitario regionale.



SEZIONE I - DOMANDE GENERALI PRELIMINARI

1. Con riferimento all'esercizio 2024:

a) il bilancio preventivo economico è adottato dal D.G. (indicare numero e data della determinazione)

b) il bilancio preventivo economico è approvato dalla giunta regionale (indicare gli estremi della delibera) in pareggio in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 25, d.lgs. n. 118/2011?

b.1) Indicare gli estremi della delibera:

b.2) In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

c) il bilancio d'esercizio è adottato dal D.G. con determinazione (indicare numero e data della determinazione)

d) il bilancio d'esercizio è approvato dalla giunta regionale (indicare gli estremi della delibera).

2. Con riferimento al bilancio economico di previsione, indicare le anomalie riscontrate:

Anomalia riscontrata	SI/NO	Impatto (solo gestionale o rilevanza anche contabile)	Eventuali misure correttive adottate	Esito
Copertura della spesa obbligatoria				
Copertura della spesa non obbligatoria				
Copertura delle perdite pregresse				
Altre specificare				
Altre specificare				
Altre specificare				
Altre specificare				
Altre specificare				

3. Il Collegio sindacale si è espresso positivamente nella relazione al bilancio preventivo economico prevista dall'art. 25, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4. Il bilancio di previsione economico contiene il piano degli investimenti previsto ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 118/2011?

4.1. Indicare quale è la percentuale di finanziamento degli investimenti a mezzo di mutuo o altre forme di indebitamento contenuto nel piano degli investimenti:

4.2. Il Collegio sindacale ha emesso un giudizio di sostenibilità del piano alla luce della non finanziabilità dei mutui con risorse del perimetro sanitario (C. Cost. sent. n. 233/2022)?



5. Con riferimento al bilancio d'esercizio 2024, sono state riscontrate anomalie?

☐

5.1 In caso di risposta affermativa, indicare le anomalie riscontrate:

Macro-aree	Specificare l'anomalia in base alla <i>check list</i> del PAC (previsto dai decreti ministeriali 17 settembre 2012 e 1° marzo 2013)	Impatto (solo gestionale o rilevanza anche contabile)	Riflessi sul bilancio	Eventuali misure correttive adottate	Esito
A) Area requisiti generali					
B) CISA					
C) Consolidato regionale					
D) Area immobilizzazioni					
E) Area rimanenze					
F) Area crediti e ricavi					
G) Area disponibilità liquide					
H) Patrimonio netto					
I) Area debiti e costi					
Altre specificare					

5.1.1 Eventuali altre anomalie rilevate:

6. Il Collegio sindacale ha formulato un giudizio positivo sul bilancio d'esercizio?

☐

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in ossequio agli articoli da 2423 a 2428 del codice civile, fatto salvo quanto diversamente disposto dal d.lgs. n. 118/2011 e dai relativi provvedimenti attuativi?

☐

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8. Il bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa) è redatto secondo lo schema definito con d.m. 20/03/2013 e d.m. 24/5/2019?

☐

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

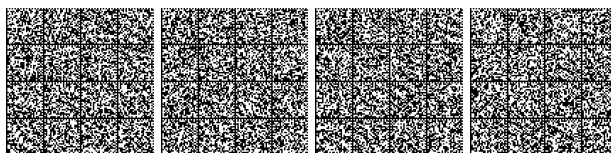
9. Il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni prescritte dagli allegati 2/2 e 2/4 al d.lgs. n. 118/2011?

☐

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



10. La Regione/Provincia autonoma ha elaborato linee guida per favorire la tenuta della contabilità in conformità al d.lgs n. 118/2011?	
10.1 Indicare gli estremi delle linee guida (allegandole al questionario):	
10.2 In caso di difformità delle linee guida alle disposizioni del d.lgs n. 118/2011, fornire spiegazioni:	
11. L'Ente, sulla base delle linee guida per la compilazione del modello LA (Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 147 - S.O. n. 23 del 25-6-2019), utilizza una contabilità analitica in grado di rispondere alle specifiche esigenze informative poste dai modelli CP e LA?	
11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:	
12. Esiste, sulla base dell'art. 8 della legge n. 42/2009, una contabilità analitica, come previsto dalle Linee guida per la compilazione del modello LA, parte 1, paragrafo 1 (G.U. 25/06/2019) in grado di garantire il principio di separazione tra la spesa destinata ai LEA e quella destinata agli extra LEA (livelli aggiuntivi; disavanzo; edilizia sanitaria) secondo quanto rilevato come necessario nell'interpretazione della sentenza Corte cost. n. 169/2017?	
12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:	
13. Il bilancio di esercizio presenta una perdita?	
13.1 È stata integralmente coperta la perdita o rinviata a nuovo?	
13.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:	
13.2 Illustrare brevemente i motivi che hanno generato la perdita:	
13.3 Illustrare i provvedimenti adottati dal Direttore Generale per il contenimento delle perdite o per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale:	
14. Il Collegio ha accertato che l'Ente abbia adottato gli opportuni provvedimenti per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale?	
14.1. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:	
15. Indicare l'utile o la perdita d'esercizio per il 2024 (ammontare in euro):	
15.1 L'eventuale utile d'esercizio 2024 è stato:	
- (I) portato a compensazione delle perdite portate a nuovo	
- (II) accantonato a riserva al fine di finanziare nuovi investimenti	
- (III) accantonato a riserva senza una esplicita finalizzazione	
- (IV) altro, specificare:	
15.2 Nel caso di conseguimento di utile di esercizio devoluto alla Regione, sono state accertate le condizioni previste dall'articolo 30 d.lgs n. 118/2011?	
15.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:	
16. Le informazioni sugli organismi partecipati allegate al bilancio d'esercizio 2024 sono congruenti con quelle inserite dagli enti nella banca dati del Dipartimento del Tesoro, applicativo Partecipazioni (ai sensi dell'art. 17, co. 4, d.l. n. 90/2014 e relativa legge di conversione)?	
16.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:	
17. L'ente ha effettuato un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016?	
17.1 In caso di risposta affermativa, dette partecipazioni sono coerenti con le finalità perseguibili ai sensi dell'art. 4, del d.lgs. n. 175/2016?	



18. Nel caso di Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (<i>idem</i> in caso di "Azienda Zero" o simili):	
18.1 Esiste corrispondenza tra i dati della GSA e le risultanze del bilancio finanziario della Regione?	☐
18.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:	
18.2 A seguito delle verifiche di cassa, sono state riscontrate anomalie?	☐
18.2.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:	
19. Il Collegio sindacale ha provveduto a circolarizzare i principali rapporti di credito e debito:	
a) con la Regione/Provincia autonoma e gli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale?	☐
b) verso i fornitori?	☐
c) con l'eventuale centrale d'acquisto, azienda <i>capofila</i> e/o strutture similari?	☐
d) con gli organismi partecipati dell'ente sanitario?	☐
19.1 In caso di risposta negativa ad uno dei precedenti quesiti, indicare come il Collegio sindacale abbia verificato l'esistenza e la completezza dei principali rapporti di credito e debito:	
20. Il Collegio sindacale ha verificato che l'Ente, a seguito della circolarizzazione, abbia riconciliato i rapporti di credito e debito intercorrenti con soggetti terzi?	
☐	
20.1 In caso di risposta affermativa, indicare i principali rapporti di credito e debito non riconciliati e il relativo ammontare:	
20.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:	
21. Esistono contenziosi sui crediti o sui debiti che possano incidere significativamente sull'equilibrio economico e/o finanziario dell'Ente?	
☐	
21.1 Per i contenziosi sono state raccolte informazioni ai fini della classificazione del rischio, sulla base degli IAS e OIC (oltre che l'IPSAS n. 19, 20 e ss.), i quali distinguono 4 categorie di rischio (certo, probabile, possibile, remoto)?	
☐	
21.2 La mappatura è stata attestata come conforme a corretta classificazione ad arte di ciascun legale incaricato (allegare la mappatura al questionario)?	
☐	
21.3 Indicare gli importi e se sono coperti da adeguati fondi rischi o svalutazione crediti:	
NOTE	
Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.	



SEZIONE I - VINCOLI**A) PERSONALE**

1. Ai fini del rispetto, a livello regionale, del limite di cui all'art. 11, co. 1 del d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione, l'Ente ha ricevuto un obiettivo da parte della Regione/Provincia autonoma?

1.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'obiettivo assegnato dalla Regione/Provincia autonoma:

1.2 Compilare la seguente tabella:

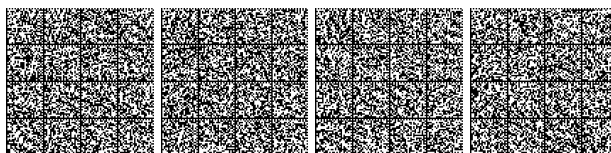
Descrizione		Importi (euro)
Spesa personale 2024	(A)	
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, co. 1, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione	(B)	
Differenza spesa personale 2024 su spesa personale 2018	(C=A-B)	0,00
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11, co. 3, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione)	(D)	
Spesa personale 2018 incrementata	(E=B+D)	0,00
Differenza spesa personale 2024 su spesa personale 2018	(F=A-E)	0,00

1.3. Tenuto conto che il limite della spesa per il personale di cui all'art. 2, co. 71, della legge n. 191/2009 è a livello regionale, indicare la spesa per il personale dell'Ente nell'esercizio 2024

	Importi (euro)
SPESA PER IL PERSONALE 2004 *	
Al netto di:	
Spese per arretrati di anni precedenti al 2004 per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni	
Totale netto spesa 2004	0,00
1,4% della Spesa	0,00
Dato Spesa 2004 da considerare per il calcolo (A)	0,00

	Importi (euro)
SPESA PER IL PERSONALE 2024 *	
Al netto di:	
Spese per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenute successivamente al 2004	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni	
Totale netto Spesa 2024 (B)	0,00
Differenza tra la spesa 2024 e la spesa 2004 da considerare per il calcolo	(B)-(A) 0,00

* Il dato relativo alla Spesa del personale deve essere considerato al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, nonché delle spese per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o con contratto di collaborazione o che presta servizio con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni.



2. Indicare il costo, rilevato nel 2024, per le seguenti prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP), anche ai fini del rispetto dell'art. 9, co. 28, d.l. n. 78/2010 e relativa legge di conversione:

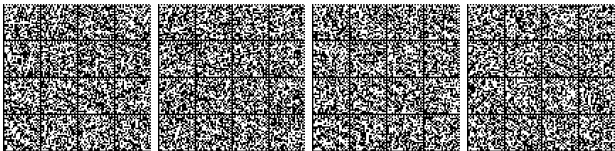
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2023	Anno 2024	Incidenza 2024 su 2009	Incidenza 2024 su 2023
Personale dipendente a tempo indeterminato					
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa					
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio					
Personale comandato (Costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come voci del conto economico: B.2.A.15.4, B.2.B.2.4 - A.5.B.1, A.5.C.1, A.5.D.1)					
Altre prestazioni di lavoro					
Totale costo prestazioni di lavoro	0	0	0		

2.1 Indicare per la voce "altre prestazioni di lavoro" quali tipologie di prestazioni vi rientrano ed i relativi importi:

2.2 Indicare dettagliatamente le voci di spesa, con i relativi importi, che non concorrono al limite di cui all'art. 9, co. 28, d.l. n. 78/2010, in quanto oggetto di deroghe:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE II - STATO PATRIMONIALE**I. STATO PATRIMONIALE ATTIVO****A) IMMOBILIZZAZIONI**

1. Il sistema informativo aziendale associa a ciascun cespite la relativa fonte di finanziamento, anche quale base per l'identificazione degli ammortamenti da sterilizzare?

☐

2. Compilare la tabella ai fini del calcolo dell'indice di autocopertura delle immobilizzazioni:

Descrizione	2022	2023	2024
Patrimonio Netto (Passivo A)			
Attività Immobilizzate (Attivo A.I, A.II, A.III)			
Indicatore			

3. Compilare la tabella ai fini del calcolo dell'indice di Autocopertura Globale delle Immobilizzazioni:

Descrizione	2022	2023	2024
Patrimonio Netto (Passivo A)			
Passività consolidate			
B.4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati			
Attività Immobilizzate (Attivo A.I, A.II, A.III)			
Indicatore			

4. Il Collegio sindacale ha verificato che le sterilizzazioni siano state correttamente calcolate (es. esclusione sterilizzazione di cespiti acquisiti con mutui, esclusione sterilizzazione di cespiti finanziati con l'utile di esercizio, ecc.)?

☐

5. L'Ente ha acquisito beni tramite stipulazione di mutuo?

☐

6. Il Collegio sindacale ha partecipato alla verifica fisica di fine esercizio degli inventari di beni mobili ed immobili anche con tecniche di campionamento?

☐

6.1 In caso di risposta affermativa, sono emerse anomalie di cui si è tenuto conto in sede di redazione del bilancio di esercizio?

☐

7. Indicare la data dell'ultimo aggiornamento:

Ultima data di aggiornamento	
Data di verifica fisica	
Data di stampa degli inventari/registri e del libro cespiti	

8. L'iscrizione a stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta in base ai criteri fissati dall'OIC 24?

☐

8.1. L'iscrizione in stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento, di sviluppo è avvenuta con il consenso del collegio sindacale ai sensi del co. 5 dell'art. 2426 del cod. civ.?

☐

9. Il Collegio sindacale ha verificato che la voce beni in corso di costruzione sia correttamente computata e, pertanto, vi siano esclusivamente opere non completamente realizzate?

☐

10. Il Collegio sindacale ha verificato che nella voce beni in corso di costruzione non vi siano opere in attesa di collaudo anche da più di un esercizio?

☐


Organismi partecipati

11. Informazioni sugli organismi partecipati al 31/12/2024

Codice Fiscale dell'organismo partecipato	Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore 1/1/2024	Variazioni (+/-)	Valore al 31/12/2024	Metodo di valutazione

B) RIMANENZE

12. Il Collegio sindacale ha partecipato alla verifica fisica di fine esercizio degli inventari di magazzino anche con tecniche di campionamento?

12.1. In caso di risposta affermativa, sono emerse anomalie di cui si è tenuto conto in sede di redazione del bilancio di esercizio?

13. Nella valutazione delle rimanenze si è tenuto conto anche di eventuali scorte di reparto e di scorte di proprietà dell'Ente ma fisicamente ubicate presso terzi?

13.1 In caso di risposta negativa, è stato quantificato il possibile impatto sul bilancio di esercizio?

13.1.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare:

13.1.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

14. Il costo delle rimanenze di beni fungibili è calcolato con il metodo della media ponderata (art. 29, co. 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011)?

14.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



C) CREDITI

15. Nel caso di costituzione di un centro unico di pagamento, lo stesso rientra nell'ambito dell'elenco dell'art. 19 del d.lgs. n. 118/2011?

15.1 In caso di risposta negativa, i pagamenti avvengono su c/c intestati all'Ente sanitario?

15.1.1 In caso di risposta negativa, indicare la denominazione del soggetto deputato al centro unico di pagamento e come gli stessi vengano registrati nella contabilità dell'Ente sanitario

16. Il Collegio Sindacale ha verificato che sussistono crediti a rischio prescrizione e se sono state adottate le misure correttive a livello di rappresentazione contabile?

17. Compilare la seguente tabella:

Anno formazione crediti	totale crediti al 31/12/2024 (ABA 190)	percentuale di composizione	Fondo svalutazione crediti
2024			
2023			
2022			
2021			
2020			
2019			
2018			
2017			
2016			
2015			
2014 e oltre			
Totale crediti al 31/12/2024 (ABA 190)	0,00		0,00

18. I crediti per contributi dallo Stato, dalla Regione/Provincia autonoma e da altri Enti pubblici sono supportati da apposito provvedimento di assegnazione?

18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

19. Nel caso di crediti di anzianità superiore ai cinque anni, il Collegio sindacale ha valutato l'opportunità (necessità) di effettuare una svalutazione?

19.1 In caso di risposta affermativa, indicare se sono stati svalutati e l'ammontare iscritto in bilancio:

19.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Indicare le voci che compongono i crediti iscritti dall'Ente verso la Regione/Provincia autonoma, verso Aziende sanitarie pubbliche e verso i Comuni al 31/12/2024:

20. Crediti v/Regione o Provincia autonoma per spesa corrente - Stato patrimoniale attivo B.II.2.a)

Anno	Valore nominale (euro)	Fondo Svalutazione
totale al 31/12/2024	0,00	0,00
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti		
2021		
2022		
2023		
2024		

21. Crediti v/Regione o Provincia autonoma per versamenti a patrimonio netto - Stato patrimoniale attivo B.II.2.b)

Anno	Valore nominale (euro)	Fondo Svalutazione
totale al 31/12/2024	0,00	0,00
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti		
2021		
2022		
2023		
2024		

22. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche - Stato patrimoniale attivo B.II.4)

Anno	Valore nominale (euro)	Fondo Svalutazione
totale al 31/12/2024	0,00	0,00
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti		
2021		
2022		
2023		
2024		

23. Crediti v/Comuni - Stato patrimoniale attivo B.II.3)

Anno	Valore nominale (euro)	Fondo Svalutazione
totale al 31/12/2024	0,00	0,00
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti		
2021		
2022		
2023		
2024		

24. Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato sulla base del seguente criterio:



II. STATO PATRIMONIALE PASSIVO**D) UTILE/PERDITA**

25. Indicare per le perdite iscritte in bilancio, i dati di seguito richiesti in riferimento ai relativi anni:

Anno	Utile/perdita di esercizio	Eventuali somme assegnate per ripiano perdite	Quota incassata delle somme assegnate per ripiano perdite	Modalità di copertura (in caso di intervento della Regione/Provincia autonoma, indicare anche gli estremi del provvedimento)	Utile o perdita corrispondente al ricalcolo degli ammortamenti	Utili portati a nuovo o perdita non ancora coperta al 31/12/2024
2024						
2023						
2022						
2021						
2020 e prec.						
Eventuali perdite non ancora coperte al 31/12/2024 (l'importo deve corrispondere alla somma delle voci A.V), A.VI) e A.VII) dello Stato Patrimoniale)						0,00

26. L'Ente ha il fondo di dotazione negativo?

26.1 Compilare la seguente tabella:

Anno	Fondo di dotazione all'1/1	Variazione (+/-)	Fondo di dotazione al 31/12
2024			
2023			
2022			
2021			
2020			

26.2 In caso di variazione del fondo di dotazione negativo, è avvenuto esclusivamente per effetto della realizzazione di utili o riserve di utili?

26.2.1 In caso risposta negativa, fornire chiarimenti:

27. Il Collegio sindacale ha accertato che i contributi per ripiano perdite corrispondano alle deliberazioni adottate dalla Regione/Provincia autonoma?

27.1 In caso di mancato accertamento o accertamento negativo indicare i motivi:

28. Con riferimento alle quote inutilizzate dei contributi vincolati - Stato patrimoniale passivo B.IV, compilare la seguente tabella:

	2022	2023	2024
Totale Patrimonio Netto	0,00	0,00	0,00
(-) A.II) Finanziamenti per investimenti (Passivo)			
(-) A.III) Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti (Passivo)			
Patrimonio netto riclassificato (effettivo)	0,00	0,00	0,00
Attività Immobilizzate (Attivo A.I, A.II, A.III)	0,00	0,00	0,00
(-) Immobilizzazioni finanziate con A.II e A.III del Passivo			
Immobilizzazioni riclassificate	0,00	0,00	0,00
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni depurato da finanziamenti, donazioni e lasciti vincolati	0,00	0,00	0,00
Passività consolidate	0,00	0,00	0,00
Indice di Autocopertura Globale delle Immobilizzazioni depurato da finanziamenti, donazioni e lasciti vincolati	0,00	0,00	0,00



E) FONDO RISCHI ED ONERI

29. Alla chiusura dell'esercizio è stato iscritto nello Stato Patrimoniale un fondo per interessi moratori e per oneri di ritardato pagamento di:

consistenza iniziale	accantonamenti dell'esercizio	utilizzi	fondo al 31/12

29.1 Sulla base dei seguenti criteri:

30. Il fondo rischi contempla oltre al rischio contenzioso altri rischi che espongono a passività potenziali (es. rischi extra-legali, rischi pre-contenzioso, fondi per recuperi collegati a oneri di finanza pubblica)?

30.1 Fornire eventuali dettagli se necessario:

31. Dettagliare l'andamento dei fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Valore al 1/1	Utilizzi nell'esercizio a copertura dei costi	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2024
B.1) Fondi per imposte, anche differite					0,00
B.2) Fondi per rischi					0,00
B.3) Fondi da distribuire					0,00
B.4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati					0,00
B.5) Altri fondi oneri					0,00

31.1. Con riferimento alla voce "Altri fondi oneri", compilare la seguente tabella:

Dettaglio della voce B.5) Altri fondi oneri	Valore al 1/1	Utilizzi nell'esercizio a copertura dei costi	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2024
					0,00
					0,00
					0,00
					0,00
					0,00
					0,00
					0,00



F) DEBITI

32. Nel punto 14 della nota integrativa (d.m. 20 marzo 2013) è puntualmente rappresentata la situazione debitoria dell'Ente?

32.1 Osservazioni:

Indicare le voci che compongono i debiti iscritti dall'Ente verso la Regione/Provincia autonoma, verso Aziende sanitarie pubbliche e verso Comuni al 31/12/2024:

33. Debiti v/Regione o Provincia autonoma - Stato patrimoniale passivo D.III)

Anno	Importo (euro)
totale al 31/12/2024	0,00
<i>di cui relativi all'anno:</i>	
2020 e precedenti	
2021	
2022	
2023	
2024	

34. Debiti v/Aziende Sanitarie Pubbliche - Stato patrimoniale passivo D.V)

Anno	Importo (euro)
totale al 31/12/2024	0,00
<i>di cui relativi all'anno:</i>	
2020 e precedenti	
2021	
2022	
2023	
2024	

35. Debiti v/Comuni - Stato patrimoniale passivo D.IV)

Anno	Importo (euro)
totale al 31/12/2024	0,00
<i>di cui relativi all'anno:</i>	
2020 e precedenti	
2021	
2022	
2023	
2024	



Debiti v/fornitori

36. Il Collegio ha accertato negli ultimi tre esercizi la seguente evoluzione del debito verso fornitori:

Debito al 31/12	Debiti verso fornitori (totale) (c=a+b)	Debiti verso fornitori non ancora scaduti (debiti non ancora soggetti a pagamento in quanto il termine di dilazione previsto in fattura non è spirato) (a)	Debiti verso fornitori scaduti (debiti soggetti a pagamento) (b)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2024	0,00			
2023	0,00			
2022	0,00			

37. Indicare i pagamenti effettuati nel corso del 2024:

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2024 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.P.C.M. 22/09/2014
Ante 2021	2021	2022	2023	2024	Totale pagamenti 2024	
					0,00	

38. Indicare i debiti verso fornitori al 31/12/2024 per anno di formazione:

Debiti verso fornitori al 31/12/2024 per anno di emissione fattura							Totale debiti verso fornitori al 31/12/2024
Descrizione	Ante 2021	2021	2022	2023	2024		
Debiti verso fornitori							0,00
- di cui in contenzioso giudiziale o stragiudiziale							0,00

39. Il valore dei debiti è nettizzato dalle note di credito da ricevere?

SI

39.1 Compilare la tabella:

Anno	Totale debiti (PDA 280)	Totale note di credito da ricevere al 31/12 dell'esercizio (PDA 292 e PDA 302)
totale al 31/12/2024	0,00	0,00
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti		
2021		
2022		
2023		
2024		

40. Analisi note di credito da ricevere

Annualità	Debiti verso fornitori - privati accreditati (voce PDA 290)	Note di credito da ricevere (Valore PDA 292)	percentuale	Debiti verso fornitori (voce PDA 300)	Note di credito da ricevere (Valore PDA 302)	percentuale
2024						
2023						
2022						
2021						
2020						
2019						
2018						
2017						
2016						
2015						
2014 e precedenti						
Totale al 31/12/2024	0,00	0,00		0,00	0,00	

41. Nel caso di gestioni contabili diverse da quella ordinaria (es. liquidatoria, stralcio, ecc.), le relative componenti sono state rilevate nel bilancio dell'Ente?

41.1 In caso di risposta non affermativa, specificare i motivi:

41.2 In caso di risposta affermativa, indicare il valore registrato dalla gestione liquidatoria:



Debiti vs Altri (focus sull'indebitamento)

42. Nell'esercizio si è fatto ricorso a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti?

42.1 In caso di risposta affermativa, è stato rispettato l'obbligo di cui all'art. 119, co. 7, della Costituzione?

43. L'azienda sanitaria contrae mutui?

43.1. In particolare, nel rispetto dell'art. 2, co. 2-sexies, lett. g), d.lgs. n. 502/92 e dell'art. 119, co. 7, Cost:

Descrizione	SI/NO	Eventuali note
a) Sono stati pre-autorizzati dalla Regione/Provincia autonoma?		
b) Sono stati destinati esclusivamente ad investimenti?		
c) L'ammortamento supera i 10 anni?		
d) Il servizio del debito (quota capitale e interessi) relativo all'anno 2024, rientra nel limite quantitativo, autorizzato dalla Regione, del 15 per cento delle entrate proprie correnti, a esclusione della quota di fondo sanitario nazionale di parte corrente attribuita alla Regione (art. 2, co. 2-sexies, lett. g), d.lgs. n. 502/92), o comunque di quello eventualmente disciplinato con legge dalle Regioni e Province autonome (art. 3, co. 16, l. n. 350/2003, attuativa dell'art. 119, comma sesto, Cost., e art. 1, c. 664, l. n. 296/2006)? <i>Approfondimento nel quesito successivo</i>		
e) Sono state fatte operazioni di gestione attiva del debito elusive dell'art. 2, co. 2-sexies, lett. g), d.lgs. n. 502/92		
f) È stato rispettato il limite dell'ammontare annuo dell'anticipazione di tesoreria?		
g) Le anticipazioni di tesoreria vengono restituite entro l'anno?		

43.2 Indicare per l'anno 2024 i seguenti dati:

Servizio del debito (quota capitale + interessi)	
Entrate proprie	

43.2.1 Indicare le voci di conto economico considerate ai fini dell'individuazione delle entrate proprie:

--

44. Sono state effettuate operazioni di gestione attiva del debito (es. rinegoziazione mutui, operazioni in derivati)?

44.1 In caso di risposta affermativa, indicare quali:

--

45. È stato verificato se i fornitori procedono a cessione del credito?

46. Indicare il numero e l'importo complessivo delle fatture oggetto di cessione nell'ultimo esercizio.

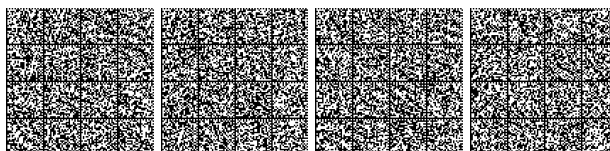
	Pro soluto	Pro solvendo	Totale
Numero delle fatture			
Importo complessivo			

47. L'avvenuta registrazione delle suddette cessioni sulla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC) è avvenuta come previsto dalla normativa vigente?

47.1. Si è riscontrata discordanza tra i dati contabili aziendali e le risultanze della PCC, nonché le modalità di aggiornamento e gestione delle notifiche di cessione sulla piattaforma stessa?

48. In caso di cessione, si è proceduto, conseguentemente, a modificare la registrazione contabile da debiti verso fornitori a debiti verso istituti finanziari?

49. La gestione delle notifiche di cessione è avvenuta in tempo utile per consentire il corretto aggiornamento dei dati di pagamento e di scadenza previsti per legge?



50. Nel caso in cui l'Ente abbia fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, è stato rispettato il limite dell'ammontare annuo previsto ai sensi dell'art. 2, co. 2-*sexies*, lett. g), punto 1), d.lgs. n. 502/92 (misura massima di un dodicesimo dell'ammontare annuo del valore dei ricavi, inclusi i trasferimenti, iscritti nel bilancio preventivo annuale)?

50.1 Con riferimento alle anticipazioni di tesoreria, compilare la tabella:

Anno	Ammontare massimo anticipazione utilizzata	Limite ammontare annuo	Anticipazione non restituita a fine esercizio	Tasso applicato	Giorni di utilizzo	% sui ricavi
2024						
2023						
2022						

50.2 Con riferimento ai ricavi, specificare le voci del CE considerate ai fini del calcolo (specificare codice e descrizione, in base al modello CE):

50.3. In merito alle anticipazioni ricevute dall'Istituto tesoriere, per sopperire a temporanei *deficit* di cassa, il Collegio sindacale ha verificato il rispetto di quanto previsto dalla Convenzione e, in particolare, il termine entro il quale le stesse devono essere estinte ed il tasso a debito applicato?

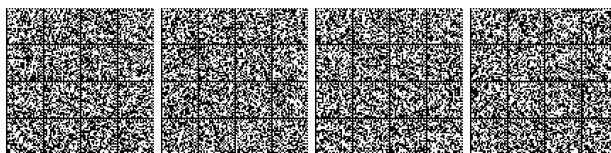
51. Il Tesoriere ha presentato il rendiconto all'Ente?

51.1 In caso di risposta negativa, l'Ente ha provveduto a richiederne la compilazione?

51.2 In caso di risposta affermativa, l'Ente ha parificato il rendiconto presentato dal Tesoriere?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE II - CONTO ECONOMICO**A. COMPONENTI POSITIVE DEL BILANCIO**

1. C'è corrispondenza tra i contributi in conto esercizio da Regione/Prov. aut., a destinazione indistinta e vincolata, iscritti nel valore della produzione, e gli atti di finanziamento della Regione/Provincia autonoma?

1.1 In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi dei relativi atti e l'ammontare dei contributi:

a) gli estremi dei relativi atti:

b) l'ammontare dei contributi

1.2 In caso di risposta negativa, illustrare i motivi:

2. Indicare il valore del finanziamento sanitario complessivo dell'esercizio 2024 attribuito all'Ente e la quota trasferita per cassa dalla Regione/Provincia autonoma entro il 31 dicembre del medesimo anno (art. 3, co. 7, d.l. n. 35/2013):

(importi in euro)

Finanziamento sanitario complessivo (indistinto, vincolato ed extra fondo) attribuito all'Ente:	
- di cui trasferito per cassa all'Ente entro il 31/12	
% pagato sul finanziamento sanitario complessivo	

3. Il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non tariffate ha rispettato il tetto del 30 per cento del limite di remunerazione assegnato, ai sensi dell'art. 8-sexies, co. 1-bis, d.lgs. n. 502/1992, inserito dall'art. 15, co. 13, lett. g), del d.l. n. 95/2012 e relativa legge di conversione?

3.1 In caso di risposta affermativa, indicare come è stato verificato il rispetto del tetto:

3.2 In caso di risposta negativa, indicare l'ammontare del superamento del limite:

4. Nei ricavi da "Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie" (Voce A.6), sono compresi, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge, anche i *ticket* ai pazienti fruitori di prestazioni di Pronto Soccorso in c.d. codice bianco (patologie ordinarie), ai sensi dell'art. 1, co. 796, lett. p), l. n. 296/2006?

4.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Ammontare dei ricavi da <i>ticket</i> per pazienti fruitori di prestazioni di Pronto Soccorso in c.d. codice bianco iscritti in bilancio	
Ammontare degli incassi	
Percentuale	

4.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti ed indicare se vi sono disposizioni eventualmente assunte dalla Regione/Provincia autonoma:

Prestazioni sanitarie intramoenia

5. La differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale intramoenia garantisce la copertura di tutti i costi (diretti e indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete) relativi all'attività a carico dell'Ente (art. 1, co. 4, l. n. 120/2007)?

5.1. Negli altri costi per l'attività intramoenia, è stata considerata, oltre quella già prevista dalla vigente disciplina contrattuale, l'ulteriore quota pari al 5 per cento del compenso del libero professionista per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa (art. 1, co. 4, lett. c), l. n. 120/2007, come modificato dall'art. 2, co.1, lett. e), d.l. n. 158/2012 e relativa legge di conversione)?



B) ACQUISTI DI PRESTAZIONI DA OPERATORI PRIVATI

6. Le strutture private accreditate che operano nel territorio di competenza degli Enti del SSR erogano prestazioni sanitarie per conto del SSN sulla base di accordi contrattuali preventivamente sottoscritti (art. 8-*quinqies*, del d.lgs. n. 502/1992)?

N

6.1. Sono stati comunicati i volumi massimi di prestazione da erogare?

7. Le prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati nel 2024 hanno rispettato i tetti programmati?

□

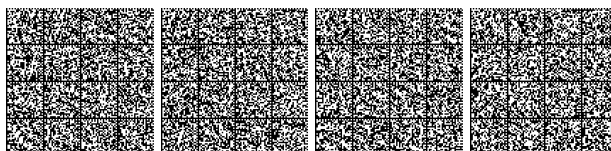
7.1 Compilare la tabella con riferimento alle strutture private accreditate che operano nel territorio di competenza che hanno superato il tetto programmato, sulla base del criterio dimensionale:

[illegible]

Nel caso in cui le righe non fossero sufficienti, compilare la tabella su un file excel e allegare al questionario

8. Indicare sinteticamente i motivi ostativi e le criticità che non hanno permesso il rispetto dei tetti programmati:

--



C) ASSISTENZA FARMACEUTICA

9. L'Ente ha attivato forme di distribuzione dei farmaci diretta e/o per conto?

9.1 In caso di risposta affermativa, indicare il costo delle seguenti voci, se il dato è disponibile:

(valori in euro)

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Voce di bilancio
a) Spesa farmaceutica ospedaliera				
b) Spesa per la distribuzione diretta				
c) Spesa per la distribuzione per conto				
d) Spesa farmaceutica convenzionata				

9.1.1 Se il dato non è disponibile indicare i motivi:

9.2 Indicare il costo complessivo del servizio (cioè l'agio) che viene corrisposto alle farmacie:

(valori in euro)

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Spesa per la distribuzione per conto			
Spesa farmaceutica convenzionata			

D) SISTEMI DI CONTROLLO DEI COSTI

10. L'Ente ha attivato misure di controllo dell'appropriatezza prescrittiva in ambito ospedaliero?

10.1 In caso di risposta affermativa, il Collegio sindacale ritiene adeguate le misure di controllo adottate?

10.1.1 In caso di risposta negativa, indicare quali misure e perché non sono ritenute adeguate:

11. L'Ente ha attivato misure di controllo dell'appropriatezza prescrittiva in ambito territoriale?

11.1 In caso di risposta affermativa, il Collegio sindacale ritiene adeguate le misure di controllo adottate?

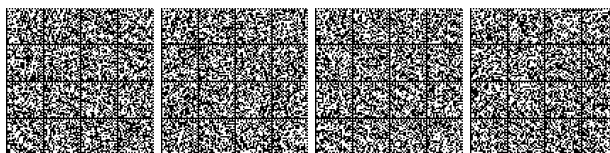
11.1.1 In caso di risposta negativa, indicare quali misure e perché non sono ritenute adeguate:

12. Compilare la sottostante tabella:

Importo iscritto nel conto economico a qualsiasi titolo (interessi passivi, accantonamenti per interessi di mora, sopravvenienze ecc.)		
Esercizio	da factoring regionale	diretti
2024		
2023		
2022		

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE II - GESTIONALE

1. Il Collegio sindacale ha verificato che il sistema amministrativo-contabile ed il sistema dei controlli interni (anche con riguardo, ad esempio, a: inventari dei cespiti, inventari di magazzino, riconciliazioni crediti e debiti, ecc.) garantiscano che il bilancio o parte di esso non sia inficiato da errori significativi?

1.1 Nel caso siano stati accertati errori significativi si indichino le lacune evidenziate:

1.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2. Il Documento unico di programmazione e *governance* per il triennio 2024/2026 ricomprende le seguenti sezioni:

Descrizione	Risposta
Piano triennale del fabbisogno di personale	
Piano della <i>performance</i>	
Piano triennale di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza	
Piano triennale delle azioni positive	

3. Illustrare brevemente lo stato di realizzazione del Percorso Attuativo della Certificabilità (cosiddetto "PAC") previsto dai decreti ministeriali 17 settembre 2012 e 1° marzo 2013:

4. L'Ente ha rispettato gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5. L'Ente ha attuato le disposizioni regionali in materia di piani strategici operativi volti a contrastare le emergenze sanitarie?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6. L'ente ha attivato procedure di monitoraggio sul rispetto della disciplina relativa alla prescrizione della ricetta elettronica (decreti interministeriali del 2 novembre 2011, del 25 marzo 2020 e del 30 dicembre 2020)?

6.1 In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

7. In riferimento alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia, il Collegio sindacale ha effettuato nel corso del 2024 puntuali verifiche sull'esistenza di una adeguata regolamentazione aziendale e sulla sua corretta applicazione?

7.1. Quali criticità ha riscontrato?

7.2. I sistemi contabili dell'Ente permettono di individuare i costi imputabili all'attività intramoenia?

7.3. Esiste una contabilità separata per tale attività?

7.4. Il Collegio sindacale ha riscontrato costi diretti, indiretti o comuni non considerati nelle determinazioni delle tariffe?

7.4.1. In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:



8. Dalle verifiche effettuate dall'Ente è stata riscontrata l'esistenza di contratti con valori di acquisto di beni e servizi superiori di oltre il 20 per cento ai corrispondenti prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC, ai sensi dell'art. 15, co. 13, lett. b), d.l. n. 95/2012 e relativa legge di conversione?

8.1 In caso di risposta affermativa, specificare gli affidamenti o rinnovi dei contratti per i quali sono emersi, nel 2024, significativi scostamenti di prezzo indicando altresì se si è proceduto alla rinegoziazione o al recesso dagli stessi:

9. L'Ente si è avvalso di personale medico e infermieristico nei limiti di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. n. 34/2023 e relativa legge di conversione?

9.1 Sulla base di quali modalità sono stati affidati gli appalti agli operatori economici distinguendo tra appalto di servizio e somministrazione di manodopera in base alla disciplina normativa di riferimento?

9.2 Indicare quali controlli l'Ente svolge, e con quale tempistica, sui servizi resi dal personale medico e infermieristico che presta servizio per conto di operatori economici:

9.3 L'Ente ha verificato che siano state rispettate le disposizioni in materia di orario di lavoro di cui al d. lgs. n. 66/2003?

9.3.1 In caso di risposta affermativa, illustrare gli esiti della verifica:

9.3.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10. L'Ente, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, si è avvalso della facoltà di avviare procedure selettive per il reclutamento del personale da impiegare per l'assolvimento delle funzioni reinternalizzate, ai sensi dell'art. 1, co. 268 lett. c), della l. n. 234/2021?

10.1 In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative adottate e gli effetti che ne derivano:

11. Sono stati adottati i provvedimenti per la riduzione, nel 2024, della spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, in misura pari al valore consuntivato nel 2011 (art. 15, co. 14, d.l. n. 95/2012 e relativa legge di conversione, come rideterminato dall'art. 45, co. 1-ter, d.l. n. 124/2019 e relativa legge di conversione)?

12. Il superamento del tetto (art. 15, co. 14, d.l. n. 95/2012 e relativa legge di conversione) ha riguardato l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità, nonché di prestazioni erogate da parte degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) a favore di cittadini residenti in Regioni/Province autonome diverse da quelle di appartenenza?

12.1 In caso di risposta affermativa, indicare le misure compensative adottate per garantire l'invarianza dell'effetto finanziario della deroga sopra richiamata:

12.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13. Al fine di recuperare le liste d'attesa nell'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, l'Ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 1, commi 277 e 278 della l. n. 234/2021 (Legge Bilancio 2022), di acquistare prestazioni sanitarie dagli enti privati accreditati in deroga al tetto di spesa previsto, per il 2024, dall'art. 15, co. 14, d.l. n. 95/2012 e relativa legge di conversione?

13.1 In caso di risposta affermativa, indicare il numero di enti e l'ammontare degli acquisti effettuati in deroga, nonché le prime tre aziende ospedaliere ed ambulatoriali:

14. Per l'assistenza farmaceutica sono stati attribuiti all'Ente obiettivi da parte della Regione/Provincia autonoma?

14.1. In caso di risposta affermativa, indicare gli obiettivi assegnati dalla Regione/Provincia autonoma:

14.2. Gli obiettivi assegnati dalla Regione/Provincia autonoma sono stati raggiunti?

14.2.1 In caso di risposta negativa, elencare sinteticamente le criticità e i motivi ostativi che non hanno permesso il raggiungimento



15. Per l'acquisto di dispositivi medici (art. 15, co. 13, lett. f), d.l. n. 95/2012 e relativa legge di conversione e art. 9-ter, co. 1, lett. b), d.l. n. 78/2015 e relativa legge di conversione) sono stati assegnati all'Ente obiettivi da parte della Regione/Provincia autonoma?

15.1 In caso di risposta affermativa, gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti?

15.1.1 In caso di risposta negativa, elencare sinteticamente le criticità e i motivi ostativi che non hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi:

16 L'Ente utilizza come opzione terapeutica più vantaggiosa i biosimilari in commercio?

16.1 In caso di risposta affermativa, indicare la percentuale di acquisto in farmaci *originator* e la percentuale di acquisto di corrispondenti farmaci biosimilari:

Fatto 100 il consumo (in Defined Daily Dose - DDD) di farmaci biologici a brevetto scaduto	percentuale di acquisto in farmaci <i>originator</i>	percentuale di acquisto di corrispondenti farmaci biosimilari

17. Nel costo del personale sono compresi i fondi per la retribuzione accessoria, maturata già nel diritto nel corso del 2024, ma non ancora corrisposta?

18. La determinazione delle risorse dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa rispetta gli indirizzi di coordinamento regionale ed i limiti fissati dai CCNL di riferimento e dalle norme di finanza pubblica (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017)?

18.1 In particolare:

a) gli oneri relativi alla contrattazione integrativa sono iscritti nel 2024 per complessivi (euro):

b) Il Collegio sindacale ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio nell'anno 2024 e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-bis, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001?

18.2. È stata applicata la metodologia dinamica indicata nella Nota della Ragioneria dello Stato del 2020 sul Decreto "Calabria"?

18.2.1 Note:

18.3. La costituzione dei fondi (atto datoriale) è stata formalizzata con atto dell'Amministrazione?

18.3.1 Note:

18.4. Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di contratto decentrato che disciplina l'utilizzo dei fondi?

18.4.1 Fornire chiarimenti:

18.5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato trasferimenti di importi tra fondi di aree contrattuali diverse (es. da comparto a dirigenza o viceversa)?

18.5.1. In caso di risposta affermativa, indicare importo e motivazione:

18.6. Sono state utilizzate risorse aggiuntive regionali (RAR)?

18.6.1. In caso di risposta affermativa, indicare le modalità di ripartizione e come sono state ripartite tra le aree contrattuali:

18.7. È stato adottato un provvedimento regionale che ripartisce le disponibilità finanziarie tra le diverse aziende sanitarie, come indicato dalla circolare n. 16/2020 della Ragioneria Generale dello Stato?

18.7.1 Note:



19. Con riferimento ai fondi contrattuali, compilare le seguenti tabelle:

19.1 Area contrattuale: Dirigenza area sanitaria

Anno	Personale al 31/12 (teste)	Delta personale verso 2018	Valore medio pro-capite	Incremento Fondo	Fondo Totale	Conguaglio destinato a retribuzione di risultato o altre voci	Trasferimenti tra aree contrattuali	In caso di SI, specificare
2018 (base)		xxxxxxxxxxx	0	xxxxxxxxxxx		xxxxxxxxxxx		
2019		0	0	0	0	0	0	
2020		0	0	0	0	0	0	
2021		0	0	0	0	0	0	
2022		0	0	0	0	0	0	
2023		0	0	0	0	0	0	
2024		0	0	0	0	0	0	
2025 (previsionale)		0	0	0	0	0	0	

19.1.1 Richiesta di informazioni sulla costituzione dei fondi contrattuali 2019-2025: verifica del rispetto del limite 2016 (D.Lgs. 75/2017) e dell'applicazione del D.L. n. 35/2019 ("Decreto Calabria")

Anno	Fondo Totale
2016 limite	

19.2 Area contrattuale: Dirigenza area P.T.A.

Anno	Personale al 31/12 (teste)	Delta personale verso 2018	Valore medio pro-capite	Incremento Fondo	Fondo Totale	Conguaglio destinato a retribuzione di risultato o altre voci	Trasferimenti tra aree contrattuali	In caso di SI, specificare
2018 (base)		xxxxxxxxxxx	0	xxxxxxxxxxx		xxxxxxxxxxx		
2019		0	0	0	0	0	0	
2020		0	0	0	0	0	0	
2021		0	0	0	0	0	0	
2022		0	0	0	0	0	0	
2023		0	0	0	0	0	0	
2024		0	0	0	0	0	0	
2025 (previsionale)		0	0	0	0	0	0	

19.2.1 Richiesta di informazioni sulla costituzione dei fondi contrattuali 2019-2025: verifica del rispetto del limite 2016 (D.Lgs. n. 75/2017) e dell'applicazione del D.L. n. 35/2019 ("Decreto Calabria")

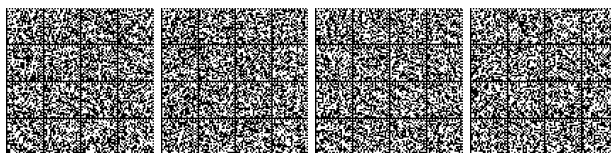
Anno	Fondo Totale
2016 limite	

19.3 Area contrattuale: Comparto

Anno	Personale al 31/12 (teste)	Delta personale verso 2018	Valore medio pro-capite	Incremento Fondo	Fondo Totale	Conguaglio destinato a retribuzione di risultato o altre voci	Trasferimenti tra aree contrattuali	In caso di SI, specificare
2018 (base)		xxxxxxxxxxx	0	xxxxxxxxxxx		xxxxxxxxxxx		
2019		0	0	0	0	0	0	
2020		0	0	0	0	0	0	
2021		0	0	0	0	0	0	
2022		0	0	0	0	0	0	
2023		0	0	0	0	0	0	
2024		0	0	0	0	0	0	
2025 (previsionale)		0	0	0	0	0	0	

19.3.1 Richiesta di informazioni sulla costituzione dei fondi contrattuali 2019-2025: verifica del rispetto del limite 2016 (D.Lgs. n. 75/2017) e dell'applicazione del D.L. n. 35/2019 ("Decreto Calabria")

Anno	Fondo Totale
2016 limite	



20. La Regione/Provincia autonoma ha fornito indicazioni agli enti sanitari sulla contabilizzazione del fondo ferie, con particolare riguardo al rilascio del predetto fondo anche ai fini dell'eventuale monetizzazione?

20.1. In caso di risposta affermativa, l'ente ha rispettato le disposizioni regionali?

21. L'Ente effettua ispezioni relative alla Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro?

21.1 In caso di risposta affermativa, indicare il numero delle ispezioni:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024
Numero ispezioni		

22. L'Ente sanitario ha svolto un'attività sistematica al fine di monitorare, prevenire e gestire il rischio sanitario ("risk management"), ai sensi dell'art. 1, co. 539, l. n. 208/2015?

22.1 In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti e le criticità riscontrate:

22.2 In caso di risposta negativa, specificare i motivi:

23. Con riguardo al monitoraggio delle prestazioni ospedaliere, ed in particolare di quelle ad alto rischio di non appropriatezza richiamate negli allegati 6A e 6B del d.P.C.M. 12 gennaio 2017, indicare:

Percentuale-obiettivo minimo, indicato dalla Regione/Provincia autonoma, di cartelle cliniche da monitorare sul totale delle prestazioni ospedaliere erogate	
Percentuale di cartelle cliniche effettivamente controllate	
Percentuale, indicata dalla Regione/Provincia autonoma, delle cartelle cliniche da controllare inerenti alle prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza (d.P.C.M. 12/01/17, All. 6A e 6B)	
Percentuale delle cartelle cliniche ad alto rischio di non appropriatezza (d.P.C.M. 12/01/17, All. 6A e 6B) effettivamente controllate dall'ente sanitario sul totale delle prestazioni erogate	
Percentuale prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate sul totale delle cartelle controllate	

24. È stato attivato da parte dell'Ente un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità come previsto dall'art. 1, co. 522, l. n. 208/2015 e s.m.i.?

24.1 In caso di risposta affermativa, indicare gli esiti del monitoraggio:

24.2 In caso di risposta negativa, specificare i motivi:

24.3 Il sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità è in raccordo con il sistema di monitoraggio regionale e in coerenza con il programma nazionale valutazione esiti?

24.3.1 In caso di risposta negativa, specificare i motivi:

24.4 Nell'ambito delle procedure attivate dall'ente, è previsto l'aggiornamento/miglioramento periodico del sistema aziendale di *incident reporting*?

24.5 È prevista la revisione periodica dei protocolli di prevenzione delle infezioni ospedaliere?

24.6 Indicare gli interventi del CIO (Comitato Infezioni Ospedaliere) relativamente alle infezioni correlate all'assistenza e sull'uso di antibiotici, negli ospedali, per acuti:

24.7 Descrivere brevemente quali sono le misure che l'Azienda adotta per la sorveglianza e il controllo delle infezioni, e con quale frequenza le implementa:



25. L'Ente ha provveduto, anche nel 2024, alle assunzioni ed ai conferimenti di incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2-bis, cc. 1, 3 e 5 del d.l. n. 18/2020 e relativa legge di conversione e s.m.i.?

25.1 In caso di risposta affermativa compilare la seguente tabella:

Descrizione	Numero Contratti	Costo da C.E. (importo in euro)
Conferimento di incarichi di lavoro autonomo (e co.co.co.) - co. 1, lett. a)		
Personale di cui al co. 547, art. 1, l. n. 145/2018, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale - co. 1, lett. b)		
Incarichi a laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali - co. 3		
Incarichi a personale in quiescenza - co. 5		
Totale	0	0,00

26. A decorrere dal 1° gennaio 2024, l'Ente ha reclutato infermieri secondo quanto disposto dall'art. 1, co. 5, ultimo periodo, d.l. n. 34/2020 e relativa legge di conversione?

26.1 In caso di risposta affermativa, indicare il numero delle unità di personale reclutato e il costo annuo:

27. L'Ente ha conseguito gli obiettivi stabiliti dalla Regione/Provincia autonoma volti ad incrementare la disponibilità di posti letto nei reparti di terapia intensiva ed aree ad alta intensità di cure?

27.1. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

27.2 Indicare il numero di posti-letto, operativi ed effettivamente disponibili, nei reparti di terapia intensiva (sia negli ospedali pubblici che in quelli privati accreditati o solo autorizzati):

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Numero posti letto terapie intensive			
Numero posti letto aree ad alta intensità di cure			
Totale posti letto	0	0	0

28. L'Ente ha conseguito nel corso del 2024 i *target*, previsti dalla Regione/Provincia autonoma, finalizzati al recupero delle liste d'attesa?

28.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti indicando altresì la percentuale di conseguimento dell'obiettivo:

29. L'Ente sta monitorando l'andamento del processo di riorganizzazione della rete dei laboratori di cui all'art. 29, d.l. n. 73/2021 e relativa legge di conversione?

29.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti sullo stato di attuazione del processo:



30. Il Collegio sindacale ha verificato che l'Ente proceda al costante monitoraggio dei farmaci scaduti e/o prodotti soggetti a scadenza?

30.1 In caso di risposta affermativa, il valore delle consistenze di farmaci scaduti è stato azzerato/ridotto?

31. Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza dei termini prescritti dal regolamento aziendale per la gestione del magazzino (o, in sua mancanza, dalle procedure interne di magazzino previste dall'Ente), nonché la corretta tenuta dei buoni di carico e scarico e della relativa documentazione?

32. La contabilità di magazzino relativa alle giacenze sanitarie e non sanitarie viene tenuta attraverso un sistema informatico idoneo alla verifica delle giacenze?

32.1 In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni:

33. Il Collegio sindacale ha riscontrato criticità nell'ambito della programmazione e della gestione delle scorte di magazzino, nonché sulla capacità di rifornire tempestivamente i singoli reparti?

33.1 In caso di risposta affermativa, illustrare le criticità rilevate:

34. Per l'esercizio 2024, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, prescritto dall'art. 41 del d.l. n. 66/2014 e relativa legge di conversione, è stato determinato come indicato nel d.P.C.M. 22/09/2014?

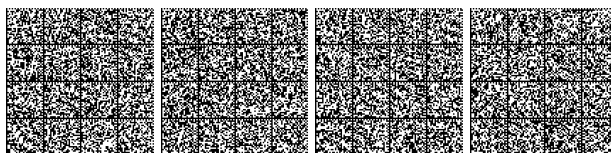
34.1 In caso di risposta negativa, precisare la metodologia utilizzata per il calcolo dei giorni medi di pagamento:

35. L'Ente ha allegato al bilancio di esercizio il prospetto attestante i pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati oltre il termine previsto dall'art. 4, d.lgs. n. 231/2002?

35.1. In caso di superamento dei predetti termini, illustrare brevemente le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti:

35.2. Il Collegio sindacale, nel caso di pagamenti oltre i termini previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002, ha verificato le attestazioni allegate al bilancio di esercizio (art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014 e relativa legge di conversione)?

36. Per i debiti scaduti da oltre un anno, illustrare dettagliatamente i motivi per il mancato pagamento e le azioni dirette a eliminare tali debiti:



39. Precisare se l'Ente abbia programmato, bandito o aggiudicato interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria, compilando la seguente tabella:

Intervento	Importo dell'intervento	Fonti di finanziamento	Data inizio intervento	Percentuale dello stato di avanzamento dell'intervento	Costi sostenuti al 31/12/2024

40. Precisare se nel 2024 siano state acquisite nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente ridurre i tempi di attesa, compilando la seguente tabella:

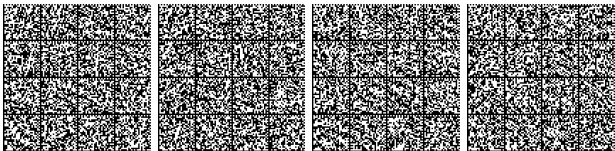
Descrizione	Importo complessivo annuo (valori in euro)	di cui tramite fondi PNRR (valori in euro)
TAC		
Risonanze magnetiche		
Acceleratori lineari		
Sistema radiologico fisso		
Angiografi		
Gamma Camera		
Gamma Camera/TAC		
Mammografi		
Ecotomografi		

40.1 Con riferimento al quesito precedente, indicare il numero delle apparecchiature comunque acquisite, quelle che siano state collaudate e quelle effettivamente in funzione:

Descrizione	Anno 2024
Apparecchiature acquisite	
Apparecchiature collaudate	
Apparecchiature in funzione	

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

1. L'Ente è soggetto attuatore ovvero è stato individuato dalla Regione/Provincia autonoma quale soggetto attuatore esterno per l'esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del PNRR?

2. Compilare la seguente tabella per le annualità 2024 e 2025:

Codifica	Descrizione investimento	Visione complessiva				Anno 2024		Anno 2025	
		Numerosità Cup	Assegnato PNRR	Assegnato PNC	Coфинanziamento Ente o altri fondi (es. fondi regionali, fondi propri, ecc.)	Numerosità Cup	Importo pagato	Numerosità Cup	Importo pagato
M6.C1.I1.1	1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona								
M6.C1.I1.2	1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina								
M6.C1.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)								
M6.C2.I1.1	1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero								
M6.C2.I1.2	1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile								
M6.C2.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione								
M6.C2.I2.1	2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN								
M6.C2.I2.2	2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario								

3. Sono stati riscontrati dei ritardi, rispetto al cronoprogramma, per gli investimenti legati al PNRR?

3.1. In caso di risposta affermativa, quali sono state le principali cause di ritardo nell'attuazione:

Descrizione	SI/NO
Ritardi nelle procedure di affidamento	
Difficoltà nell'utilizzo delle piattaforme di monitoraggio/rendicontazione	
Criticità nei rapporti con altri enti/autorizzazioni	
Carenza di personale dedicato	
Complessità delle procedure amministrative	
Ritardi da parte dei soggetti appaltatori	
Problematiche legate alla disponibilità delle sedi	
Insufficienza della copertura economica	
Varianti progettuali	
Altro (specificare)	

Note descrittive:

4. Come è stata gestita la rendicontazione degli interventi:

Descrizione	SI/NO
Rendicontazione affidata a staff dedicato interno	
Rendicontazione affidata al RUP con supporto esterno	
Rendicontazione affidata al RUP con supporto interno	
Rendicontazione affidata esclusivamente al RUP	

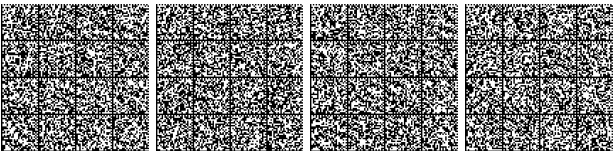
Note descrittive:

5. Sono state riscontrate difficoltà nella rendicontazione?

5.1. In caso di risposta affermativa, quali difficoltà sono state riscontrate nell'utilizzo delle piattaforme dedicate:

Descrizione	SI/NO
Complessità delle piattaforme (REGIS, BDAP)	
Mancanza di formazione specifica	
Frequenti modifiche alle modalità di rendicontazione	
Insufficienza del personale dedicato	
Difficoltà di coordinamento tra più piattaforme	
Altro (specificare)	

Note descrittive:



6. Indicare quali misure organizzative sono state adottate dal Soggetto Attuatore Esterno, a seguito della sottoscrizione dei CIS, per garantire il rispetto delle *milestone* e dei *target* previsti:

Descrizione	SI/NO
Individuazione di staff dedicato esclusivamente agli interventi PNRR	
Assegnazione di incarichi specifici a personale già in servizio	
Reclutamento di nuovo personale dedicato	
Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari	
Adozione di specifiche procedure di monitoraggio interno	
Formazione specifica del personale coinvolto	
Altro (specificare)	

Note descrittive:

7. L'Ente monitora sia la regolarità amministrativo-contabile che l'avanzamento fisico degli interventi PNRR?

7.1. In caso di risposta affermativa, indicare in che modo il sistema dei controlli interni dell'Ente monitora sia la regolarità amministrativo-contabile che l'avanzamento fisico degli interventi PNRR:

Descrizione	SI/NO	Note:
Controlli periodici standardizzati		
Coinvolgimento di specifiche SC aziendali		specificare quali
Adozione di procedure specifiche per gli interventi PNRR		
Implementazione di sistemi informativi dedicati		
Costituzione di un organismo di controllo interno ad hoc		
Nessun sistema di controllo specifico		
Altro (specificare)		

Note descrittive:

7.2. Indicare la frequenza dei controlli:

Descrizione	SI/NO
Mensile	
Trimestrale	
Semestrale	
In corrispondenza delle <i>milestone</i>	
Altro (specificare)	

Note descrittive:

8. L'Ente ha riscontrato necessità di rimodulazioni degli interventi inizialmente pianificati?

8.1. In caso di risposta affermativa, indicare quali sono state le principali motivazioni:

Descrizione	SI/NO
Insufficienza della copertura economica	
Indisponibilità delle sedi/immobili	
Variazioni nelle esigenze organizzative	
Difficoltà tecniche emerse in fase di progettazione	
Ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni	
Altro (specificare)	

Note descrittive:

8.2. Indicare i tempi medi di approvazione delle rimodulazioni da parte del Soggetto Attuatore:

Descrizione	SI/NO
Entro 30 gg	
Tra 30 e 60 gg	
Tra 60 e 90 gg	
Oltre 90 gg	

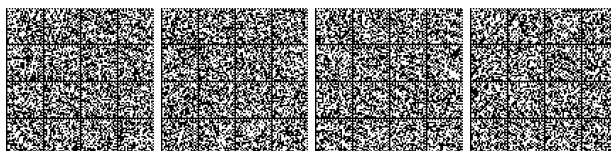
Note descrittive:

9. Sono emerse criticità nella gestione delle procedure di affidamento degli appalti?

9.1. In caso di risposta affermativa, indicare le criticità emerse:

Descrizione	SI/NO
Mancanza di graduatorie utilizzabili in caso di risoluzione contrattuale	
Difficoltà nella predisposizione dei documenti di gara	
Carenza di offerte da parte degli operatori economici	
Contenziosi nella fase di aggiudicazione	
Ritardi nell'avvio dei lavori dopo l'aggiudicazione	
Risoluzione contrattuale con l'aggiudicatario	
Altro (specificare)	

Note descrittive:



10. Nel corso della realizzazione degli investimenti PNRR, sono emerse eventuali risoluzioni contrattuali? []

10.1. Come sono state affrontate eventuali risoluzioni contrattuali:

Descrizione	SI/NO
Scorimento della graduatoria	
Nuova procedura di gara	
Affidamento diretto nei limiti consentiti	
Rimodulazione dell'intervento	
Altro (specificare)	

Note descrittive:

11. L'Ente si è avvalso del Fondo per l'avvio di opere indifferibili (art. 26, co. 7, d.l. n. 50/2022)? []

11.1. In caso di risposta affermativa, quale dispositivo di legge ha definito la disponibilità della quota fondo e quale dispositivo del soggetto attuatore ha determinato la presa d'atto della disponibilità economica:

11.2. Se soggetto attuatore esterno quale atto regionale/provinciale ha determinato l'iscrizione a bilancio del fondo:

11.3. Indicare, inoltre, per quali interventi e per quali importi:

12. L'Ente si è avvalso delle anticipazioni previste ai sensi dell'art. 9, co. 6, d.l. n. 152/2021? []

12.1. In caso di risposta affermativa, indicare per quali interventi, per quali importi e in che percentuale:

13. L'Ente ha procedure per prevenire il rischio di frodi e conflitti di interesse nella gestione dei fondi PNRR? []

13.1. In caso di risposta affermativa, indicare quali procedure specifiche sono state implementate per prevenire il rischio di frodi e conflitti di interesse nella gestione dei fondi PNRR:

Descrizione	SI/NO
Adozione di linee guida specifiche	
Raccolta di dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi	
Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni	
Formazione specifica del personale coinvolto	
Sistemi di <i>whistleblowing</i>	
Rotazione del personale in posizioni sensibili	
Altro (specificare)	

Note descrittive:

14. Indicare come è stata affrontata la questione del reclutamento di personale dedicato alla realizzazione degli interventi PNRR:

Descrizione	SI/NO
Reclutamento <i>ex novo</i> di personale a tempo determinato	
Utilizzo di personale già in servizio con specifici incarichi	
Conferimento di incarichi esterni professionali	
Nessun reclutamento specifico	
Altro (specificare)	

Note descrittive:

15. Indicare quali difficoltà sono state riscontrate nell'individuare professionalità adeguate:

Descrizione	SI/NO
Carenza di candidati con competenze specifiche	
Limiti di budget per le assunzioni	
Complessità delle procedure di reclutamento	
Tempistiche incompatibili con l'urgenza degli interventi	
Altro (specificare)	

Note descrittive:

16. Si sono presentate criticità nei rapporti con gli enti esterni? []

16.1. In caso di risposta affermativa, indicare quali sono state le principali criticità riscontrate nei rapporti con gli enti esterni:

Descrizione	SI/NO
Ritardi nelle autorizzazioni	
Mancanza di coordinamento tra enti	
Silenzi assenso non rispettato	
Interpretazioni normative difformi	
Richieste di integrazioni multiple	
Difficoltà nell'istituzione/gestione delle Conferenze dei Servizi	
Altro (specificare)	

Note descrittive:

16.2. Indicare come hanno influito sui tempi di realizzazione degli interventi:

Descrizione	SI/NO
Ritardi inferiori a 30 gg	
Ritardi tra 30 e 60 gg	
Ritardi tra 60 e 90 gg	
Ritardi superiori a 90 gg	
Rimodulazione completa dell'intervento	

Note descrittive:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di canrenone, «Luvion».

Estratto determina AAM/PPA n. 439/2025 del 7 luglio 2025

Si autorizzano le seguenti variazioni di tipo II - B.I.z e di tipo IB - C.I.z.:

tipo II B.I.z - Aggiornamento dell'ASMF canrenone da versione 2012 a versione gennaio 2023 per il produttore Euroapi France;

tipo IB C.I.z - Modifica al paragrafo 4.2 del RCP e corrispondente paragrafo del FI per precisare la dose massima da utilizzare sino a stabilizzazione e durante la fase di mantenimento.

Relativamente al medicinale A.I.C. n. 024273 LUVION:

confezioni:

(043) «100 mg capsule rigide» 10 capsule;

(056) «100 mg capsule rigide» 20 capsule;

(082) «50 mg compresse» 20 compresse;

(094) «50 mg compresse» 40 compresse.

Codice pratica: VN2/2023/21 - N1B/2025/603.

Titolare A.I.C.: Neopharmed Gentili S.p.a., codice fiscale 06647900965, con sede legale in - via S. Giuseppe Cottolengo n. 15 - 20143 Milano, Italia (IT).

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto ed entro sei mesi al foglio illustrativo.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della determina di cui al presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della determina di cui al presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: la determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

25A04080

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano, «Zetanest», «Zetacain» e «Zetacain con adrenalina».

Estratto determina AAM/PPA n. 458/2025 del 14 luglio 2025

Trasferimento di titolarità: AIN/2024/2033BIS.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Intermedical S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Luigi Negrelli n. 4 - 39100, Bolzano, codice fiscale 04074670235:

medicinale: ZETANEST;

confezioni:

047139011 - «40 mg/ml + 0,005 mg/ml soluzione iniettabile in cartuccia» 50 cartucce da 1,8 ml;

047139023 - «40 mg/ml + 0,010 mg/ml soluzione iniettabile in cartuccia» 50 cartucce da 1,8 ml;

medicinale ZETACAIN;

confezioni:

047158011 - «30 mg/ml soluzione iniettabile in cartuccia» 50 cartucce da 1,8 ml;

medicinale ZETACAIN CON ADRENALINA;

confezioni:

047161017 - «20 mg/ml + 0,010 mg/ml soluzione iniettabile in cartuccia» 50 cartucce da 1,8 ml;

alla società Giovanni Ogna e Figli S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Morozzo della Rocca n. 3 - 20123, Milano, codice fiscale 09524420966.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A04081



Rettifica dell'estratto della determina AAM/AIC n. 120 del 14 maggio 2024, concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di zinco (ZN), rame (CU), manganese (MN), selenio (SE), iodio (I), «Kidtrayze».

Estratto determina AAM/AIC n. 208/2025 del 3 giugno 2025

È rettificato nei termini che seguono, l'estratto della determina A.I.C. n. 120 del 14 maggio 2025, concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale KIDTRAYZE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 122 del 27 maggio 2024 relativamente a:

Riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), nella sezione 4.2:

laddove è riportato:

«Bambini di peso superiore ai 20 kg e adolescenti:

Una dose massima giornaliera raccomandata di 10 ml di Kidtrayze per kg di peso corporeo copre il fabbisogno basale degli oligoelementi inclusi»

leggasi:

«Bambini di peso superiore ai 20 kg e adolescenti:

Una dose massima giornaliera raccomandata di 10 ml di Kidtrayze copre il fabbisogno basale degli oligoelementi inclusi», nonché relativamente a:

foglio illustrativo (FI), nella sezione: «Le informazioni seguenti sono destinate esclusivamente ai medici o agli operatori sanitari» - Paragrafo: «Posologia»

laddove è riportato:

«Bambini di peso superiore ai 20 kg e adolescenti:

Una dose massima giornaliera raccomandata di 10 ml di Kidtrayze per kg di peso corporeo copre il fabbisogno basale degli oligoelementi inclusi»

leggasi:

«Bambini di peso superiore ai 20 kg e adolescenti:

Una dose massima giornaliera raccomandata di 10 ml di Kidtrayze copre il fabbisogno basale degli oligoelementi inclusi»

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.r.l. con sede e domicilio fiscale in via Camagre n. 41 - 37063 Isola della Scala - Verona.

La presente comunicazione sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

25A04091

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di Apremilast, «Apremilast Day Zero».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 257/2025 dell'11 luglio 2025

Codice pratica: AIN/2024/1291.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale APREMILAST DAY ZERO, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Day Zero ehf., con sede legale e domicilio fiscale in Reykjavíkurvegur 62 - Hafnarfjörður 220 – Islanda.

Confezioni:

«10 mg + 20 mg + 30 mg compresse rivestite con film» 27 compresse (4 x 10 mg, 4 x 20 mg, 19 x 30 mg) in blister PVC/PCTFE/PVC/AL/PET/carta divisibile per dose unitaria - A.I.C. n. 051353011 (in base 10) 1JZ5FM (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 56 × 1 compresse in blister PVC/PCTFE/PVC/AL/PET/carta divisibile per dose unitaria - A.I.C. n. 051353023 (in base 10) 1JZ5FZ (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 168 × 1 compresse in blister PVC/PCTFE/PVC/AL/PET/carta divisibile per dose unitaria - A.I.C. n. 051353035 (in base 10) 1JZ5GC (in base 32).

Principio attivo: Apremilast.

Produttori responsabili del rilascio dei lotti:

Pliva Hrvatska d.o.o - Prilaz baruna Filipovica 25, Zagabria - 10000, Croazia;

Teva Operations Poland Sp. z o.o., ul. Mogilska 80, Cracovia, 31-546, Polonia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera c), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn)

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

classificazione ai fini della fornitura: RRL - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: dermatologo, reumatologo, internista.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card, PC*) sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della determinazione di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.



Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art.107-*quater*, par. 7), della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di Farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità di cinque anni a decorrere dalla data di efficacia della determina di cui al presente estratto

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A04092

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di Apremilast, «Apremilast Sandoz».

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 258/2025 dell'11 luglio 2025

Codici pratica MCA/2023/31-C1A/2024/2250-C1B/2024/6094-C1A/2025/688.

Procedure europee IT/H/xxxx/IA/123/G, NL/H/5723/001-002/P/001, NL/H/5723/001-002/IA/002/G.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale APREMILAST SANDOZ, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Sandoz S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Sturzo n. 43 - 20154 Milano.

Confezioni:

«10 mg + 20 mg + 30 mg compresse rivestite con film» 27 compresse (4 × 10 mg, 4 × 20 mg, 19 × 30 mg) in blister AL-PVC, confezione per l'inizio del trattamento - A.I.C. n. 051190015 (in base 10) 1JU67Z (in base 32);

«10 mg + 20 mg + 30 mg compresse rivestite con film» 27 × 1 compresse (4 × 10 mg, 4 × 20 mg, 19 × 30 mg) in blister AL-PVC divisibile per dose unitaria, confezione per l'inizio del trattamento - A.I.C. n. 051190027 (in base 10) 1JU68C (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister AL-PVC - A.I.C. n. 051190039 (in base 10) 1JU68R (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 168 compresse in blister AL-PVC - A.I.C. n. 051190041 (in base 10) 1JU68T (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 196 compresse in blister AL-PVC - A.I.C. n. 051190054 (in base 10) 1JU696 (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 56 × 1 compresse in blister AL-PVC divisibile per dose unitaria - A.I.C. n. 051190066 (in base 10) 1JU69L (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 168 × 1 compresse in blister AL-PVC divisibile per dose unitaria - A.I.C. n. 051190078 (in base 10) 1JU69Y (in base 32);

«30 mg compresse rivestite con film» 196 × 1 compresse in blister AL-PVC divisibile per dose unitaria - A.I.C. n. 051190080 (in base 10) 1JU6B0 (in base 32).

Principio attivo: apremilast.

Produttori responsabili del rilascio dei lotti:

Lek Pharmaceuticals, d.d., Verovskova Ulica 57, 1526 Ljubljana, Slovenia;

Salutas Pharma GmbH, Otto-von-Guericke-Allee 1, 39179 Barleben, Germania.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità.

Classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera c) della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C(nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura.

Classificazione ai fini della fornitura: RRL - medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: dermatologo, reumatologo, internista.

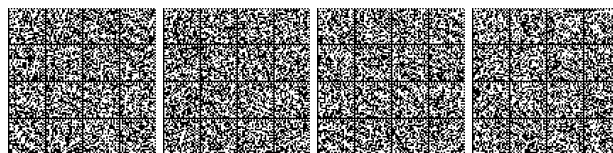
Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card, PC*) sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della determina di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata



dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-quater, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo (CRD) 17 aprile 2029, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A04093

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di rosuvastatina ed ezetimibe, «Stezerol».

Estratto determina AAM/PPA n. 464/2025 del 18 luglio 2025

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito della variazione approvata dallo Stato membro di riferimento (RMS):

una variazione di tipo II, C.I.6.a Modifica dell'indicazione terapeutica - Aggiunta di una nuova indicazione terapeutica o modifica di una approvata:

aggiornamento degli stampati per aggiunta indicazione terapeutica.

L'indicazione autorizzata è pertanto così modificata:

da:

indicazioni terapeutiche:

«Stezerol» è indicato in aggiunta alla dieta per il trattamento dell'ipercolesterolemia primaria come terapia sostitutiva in pazienti adulti adeguatamente controllati con i singoli principi attivi somministrati contemporaneamente allo stesso dosaggio della combinazione a dose fissa ma come prodotti separati;

a:

indicazioni terapeutiche:

Ipercolesterolemia Primaria.

«Stezerol» è indicato in aggiunta alla dieta per il trattamento dell'ipercolesterolemia primaria come terapia sostitutiva in pazienti adulti adeguatamente controllati con i singoli principi attivi somministrati contemporaneamente allo stesso dosaggio della combinazione a dose fissa ma come prodotti separati.

Prevenzione di eventi cardiovascolari.

«Stezerol» è indicato come trattamento sostitutivo in pazienti adulti con cardiopatia coronarica (CHD) e una storia di sindrome coronarica acuta (ACS), che sono adeguatamente controllati con le singole sostanze somministrate contemporaneamente allo stesso dosaggio del medicinale di associazione fissa, ma come prodotti separati.

Viene pertanto modificato il paragrafo n° 4.1 del riassunto delle caratteristiche del prodotto ed il relativo paragrafo del foglio illustrativo.

Relativamente al medicinale STEZEROL (A.I.C. n. 051702) per le confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Codice pratica: VC2/2025/107.

Numero procedura europea: NL/H/6214/001-004/IL/001.

Titolare A.I.C.: Pharmextracta S.p.a., codice fiscale n. 01026400331, con sede legale e domicilio fiscale in via G. Natta n. 28 - 29010 Pontenure (PC).

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto, entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.



Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo, del presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A04209

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Myelostim»

Con la determina n. aRM - 140/2025 - 68 del 21 luglio 2025 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9 del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Italfarmaco S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

- medicinale: MYELOSTIM;
- confezione: 029059019;
- descrizione: «34 milioni ui/ml polvere e solvente per soluzione iniettabile/per infusione» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente 1 ml;
- confezione: 029059021;
- descrizione: «34 milioni ui/ml polvere e solvente per soluzione iniettabile/per infusione» 5 flaconcini polvere + 5 fiale solvente 1 ml;
- confezione: 029059033;
- descrizione: «13 milioni ui/ml polvere e solvente per soluzione iniettabile/per infusione» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente 1 ml;
- confezione: 029059045;
- descrizione: «13 milioni ui/ml polvere e solvente per soluzione iniettabile/per infusione» 5 flaconcini polvere + 5 fiale solvente 1 ml;
- confezione: 029059072;
- descrizione: «13 milioni ui/ml polvere e solvente per soluzione iniettabile/per infusione in siringa preriempita» 1 flaconcino polvere + 1 siringa prer solv + 2 aghi;
- confezione: 029059084;
- descrizione: «13 milioni ui/ml polvere e solvente per soluzione iniettabile/per infusione in siringa preriempita» 5 flaconcini polvere + 5 siringhe prer solv + 10 aghi;
- confezione: 029059096;
- descrizione: «34 milioni ui/ml polvere e solvente per soluzione iniettabile/per infusione in siringa preriempita» 1 flaconcino polvere + 1 siringa prer solv + 2 aghi;
- confezione: 029059108;
- descrizione: «34 milioni ui/ml polvere e solvente per soluzione iniettabile/per infusione in siringa preriempita» 5 flaconcini polvere + 5 siringhe prer solv + 10 aghi.

25A04210

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glucosio con sodio cloruro S.A.L.F.».

Con la determina n. aRM - 141/2025 - 141 del 21 luglio 2025 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della S.A.L.F. Spa Laboratorio farmacologico, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: Glucosio con sodio cloruro S.A.L.F.

confezione: 031274018;

- descrizione: «4,7% + 0,18% soluzione per infusione I» 1 flaconcino 500 ml;
- confezione: 031274020;
- descrizione: «5% + 0,9% soluzione per infusione II» 1 flaconcino 250 ml;
- confezione: 031274032;
- descrizione: «5% + 0,9% soluzione per infusione II» 1 flaconcino 500 ml;
- confezione: 031274057;
- descrizione: «2,5% + 0,45% soluzione per infusione III» 1 flaconcino 500 ml;
- confezione: 031274208;
- descrizione: «2,5% + 0,45% soluzione per infusione III» 1 sacca 3000 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

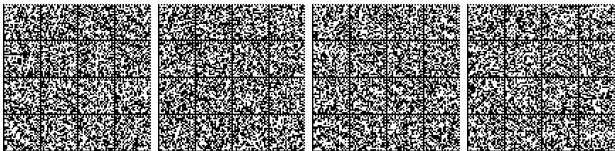
25A04211

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di giugno 2025, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, relativi ai singoli mesi del 2024 e 2025 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

ANNI e MESI	INDICI	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
		dell' anno precedente	di due anni precedenti
	(Base 2015=100)		
2023 Media	118,7		
2024 Giugno	119,5	0,8	6,8
Luglio	120,0	1,1	6,9
Agosto	120,1	0,8	6,1
Settembre	120,0	0,6	5,7
Ottobre	120,1	0,8	2,5
Novembre	120,1	1,2	1,9
Dicembre	120,2	1,1	1,7
Media	119,7		
2025 Gennaio	120,9	1,3	2,2
Febbraio	121,1	1,5	2,2
Marzo	121,4	1,7	2,9
Aprile	121,3	1,7	2,4
Maggio	121,2	1,4	2,2
Giugno	121,3	1,5	2,3



ALLEGATO

Tabella 1 - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi, del mese di giugno degli anni 1978-2025 in base giugno 1978=100.

Anno	Indici FOI base giugno 1978=100	Variazione percentuale dell'indice per l'aggiornamento del canone di locazione, con l'esclusione del 1984 (Art.1 della legge 25 luglio 1984 n.377)
giugno 1978	100,0	
giugno 1979	114,7	
giugno 1980	138,4	
giugno 1981	166,9	
giugno 1982	192,3	
giugno 1983	222,9	
giugno 1984	247,8	
giugno 1985	269,4	142,4
giugno 1986	286,3	157,6
giugno 1987	298,1	168,2
giugno 1988	312,7	181,3
giugno 1989	334,5	201,0
giugno 1990	353,2	217,8
giugno 1991	377,7	239,8
giugno 1992	398,4	258,5
giugno 1993	415,2	273,5
giugno 1994	430,7	287,5
giugno 1995	455,8	310,1
giugno 1996	473,7	326,2
giugno 1997	480,5	332,3
giugno 1998	489,2	340,1
giugno 1999	496,5	346,6
giugno 2000	509,6	358,5
giugno 2001	524,2	371,5
giugno 2002	536,0	382,2
giugno 2003	548,3	393,3
giugno 2004	560,6	404,2
giugno 2005	569,7	412,5
giugno 2006	581,5	423,1
giugno 2007	590,5	431,3
giugno 2008	612,8	451,3
giugno 2009	615,1	453,3
giugno 2010	623,3	460,7
giugno 2011	637,1	473,1
giugno 2012	657,0	491,1
giugno 2013	665,1	498,4
giugno 2014	667,0	500,0
giugno 2015	666,3	499,5
giugno 2016	664,4	497,8
giugno 2017	671,7	504,4
giugno 2018	679,7	511,5
giugno 2019	683,1	514,6
giugno 2020	681,1	512,8
giugno 2021	690,4	521,0
giugno 2022	744,2	569,6
giugno 2023	788,8	609,8
giugno 2024	794,8	615,1
giugno 2025	806,8	625,7

25A04202



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Domanda di registrazione della indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicatti» e pubblicazione del disciplinare di produzione.

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicatti», nel quadro della procedura prevista dal regolamento (UE) 2024/1143, presentata dal Consorzio di tutela dell'«Uva da tavola di Canicatti» IGP, soggetto che possiede i requisiti previsti dall'art. 13, comma 1 del decreto 14 ottobre 2013, n. 12511, provvede come previsto dall'art. 9, comma 1, del decreto ministeriale 14 ottobre 2013, alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del disciplinare di produzione allegato al presente comunicato, affinché ogni persona fisica o giuridica avente un interesse legittimo e residente sul territorio nazionale possa fare opposizione alla domanda di modifica.

Le eventuali opposizioni, adeguatamente motivate, relative alla presente proposta di modifica, dovranno essere presentate, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare - Ufficio PQA 1 - via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma, indirizzo PEC aoo.saq@pec.masaf.gov.it - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta dai soggetti aventi legittimo interesse e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero.

Decorso tale termine, in assenza delle suddette osservazioni o dopo il loro superamento a seguito della valutazione ministeriale, la modifica ordinaria al disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicatti», sarà approvata con apposito provvedimento e comunicata alla Commissione europea.

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE VIGENTE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA «UVA DA TAVOLA DI CANICATTI»

Art. 1.

Denominazione

L'indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicatti» è riservata all'uva da mensa che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Descrizione del prodotto

La denominazione «Uva da tavola di Canicatti» designa i grappoli di uva da mensa della cv. Italia nota come incrocio Pirovano «65» ottenuta da incrocio Bican x Moscato d'Amburgo, adattatosi alle particolari condizioni pedologiche e climatiche della zona geografica del Canicattese.

L'uva designata con la indicazione geografica protetta «Uva da tavola di Canicatti» all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche:

grappoli: medio grandi, di forma conico-piramidale, giustamente spargoli, senza acinellature, di dimensioni, forma e colore uniformi con raspi armonicamente sviluppati, peduncolo lignificato;

acini: medio grossi di forma sferoidale ellissoidale; polpa carnosa e croccante, dolce con delicato aroma di moscato di gusto gradevole;

colore epicarpo: da giallo tenue a giallo paglierino dorato; può manifestare alcune punteggiature di colore marrone.

Grado zuccherino: non inferiore a 17 gradi Brix.

Art. 3.

Zona dell'origine

La zona di produzione comprende tutti i comuni ricadenti nelle Province di Agrigento e Caltanissetta che si caratterizzano per la coltivazione dell'uva «Italia» individuati come segue:

Provincia di Agrigento: Canicatti, Castrofilippo, Racalmuto, Grotte, Naro, Camastra. C. Bello di Licata, Ravanusa, Favara, Agrigento, Licata, Comitini, Aragona, Palma di Montechiaro;

Provincia di Caltanissetta: Caltanissetta, Serradifalco, Montedoro, Butera, Sommatino, Delia, Mazzarino, Riesi, Gela, S.Cataldo, Milena.

Art. 4.

Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli *input* e gli *output*. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la produzione, dei produttori, dei confezionatori nonché attraverso la denuncia alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

L'uva da mensa «Uva da tavola di Canicatti» IGP viene prodotta in vigneti allevati a tendone oppure ad altre forme di allevamento a grande espansione con un numero massimo di piante ad ettaro di 1.600.



I vigneti vengono coperti con materiali idonei che consentono a seconda della zona climatica di anticipare o ritardare la raccolta garantendo comunque la qualità del prodotto.

La raccolta si effettua al raggiungimento delle caratteristiche qualitative e organolettiche previste all'art. 2 del presente disciplinare di produzione.

Le tecniche di produzione adottate consistono nella potatura secca, concimazioni organo-minerali, operazioni in verde quali eliminazione germogli, potatura verde, sfogliatura, raddrizzamenti grappoli, diradamento, selezione grappoli, irrigazione di precisione con impianti a goccia che mirano al risparmio idrico ed energetico e difesa fitosanitaria.

Sono ammesse le produzioni condotte in regime biologico, nel rispetto dei requisiti di qualità previsti nel presente disciplinare.

La produzione per ettaro è di massimo 30 t.

Art. 6.

Legame con l'ambiente

La vocazionalità e tipicità della zona geografica oggetto di registrazione viene definita da una serie di dati pedologici, climatici e culturali che determinano l'estrinsecazione dei caratteri tipici del prodotto. Di fondamentale importanza è l'utilizzo di tecniche specializzate per consentire la raccolta prolungata del prodotto, con il mantenimento delle caratteristiche organolettiche proprie, in presenza di un clima spiccatamente mediterraneo che influisce sulle attitudini delle colture locali. L'altitudine massima è pari a 550 metri. La zona è fresca ed areata. I suoli sono bruni e calcarei. Tale tipologia di uva divenuta famosa per il suo valore qualitativo caratteristico, è commercializzata in Italia per circa il 60% e nei Paesi europei e terzi per circa il 40%.

L'introduzione dell'uva da tavola «Italia» (secondo l'incrocio indicato all'art. 2 del disciplinare di produzione) risale alla prima metà del '900, mentre la tradizione di questa coltivazione è radicata nel territorio da secoli.

Art. 7.

Controlli

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 39 e 40 del regolamento (UE) n. 2024/1143.

Art. 8.

Etichettatura e confezionamento

La commercializzazione della «Uva da tavola di Canicatti» ai fini dell'immissione al consumo deve essere effettuata utilizzando materiali e confezioni consentiti dalla normativa vigente.

In tutti i casi i contenitori devono essere sigillati, con apposito contrassegno di seguito descritto, in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura del contenitore stesso. Sui contenitori dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture «Uva da tavola di Canicatti», seguita immediatamente dalla dizione «Indicazione Geografica Protetta». Nel medesimo campo visivo devono comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore. È ammessa l'indicazione del peso lordo all'origine.

La dizione «Indicazione Geografica Protetta» può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo «I.G.P.»

È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché l'eventuale nome d'azienda o vigneti dai quali effettivamente provenga l'uva.

È obbligatoria la bollinatura di almeno il 50% dei grappoli presenti nella confezione destinata alla vendita del prodotto sfuso e deve avvenire mediante l'utilizzo di un bollino adesivo che corrisponde al logotipo da applicare sul raspo.

Deve inoltre figurare la dicitura «prodotto in Italia» per le partite destinate alla esportazione.

Il logo della denominazione è composto dalla scritta UVA da TAVOLA di CANICATTI utilizzando il font sans serif Cera Pro Bold con l'alternanza tra maiuscolo e minuscolo e tra le dimensioni degli elementi per creare il corretto equilibrio grafico e la giusta personalità.

La dicitura Indicazione geografica protetta è stata posta a giustezza come *pay off* utilizzando il font Cera Pro Bold minuscolo.

I valori cromatici di riferimento sono:

per la dicitura Uva da Tavola C50, M0, Y5, K0 / Pantone 636C;

per la dicitura di Canicatti e Indicazione Geografica Protetta C90, M70, Y0, K0 / Pantone blue 072C.

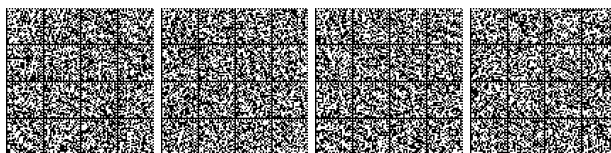
**UVA da TAVOLA,
di CANICATTI**
Indicazione Geografica Protetta

Il contrassegno, da utilizzare come sigillo nelle confezioni e come bollino sui raspi dei grappoli presenti nella confezione destinata alla vendita del prodotto sfuso, è un elemento fustellato costituito da due elementi circolari di 28mm di diametro collegati tra di loro da un elemento rettangolare largo 13mm.

La dimensione complessiva è di mm28 X mm78.

I due elementi circolari accolgono rispettivamente:

nel primo cerchio è riportata la dicitura «UVA DA TAVOLA DI CANICATTI IGP» scritta in stampatello utilizzando il font sans serif Cera Pro Bold e distribuita lungo tutta la circonferenza con all'interno una C contenente un grappolo. Nella parte inferiore destra (sinistra per chi guarda) della C è raffigurata una foglia di vite;



nel secondo cerchio è inserito il logo comunitario IGP.

La parte che collega i due elementi circolari contiene la raffigurazione stilizzata della Regione Sicilia con un elemento grafico circolare che indica l’areale di produzione di cui all’art. 3 del presente disciplinare di produzione.

La resa cromatica è di quadricromia con i seguenti elementi:

fondo, C e scritta Uva da Tavola - C50, M0, Y5, K0;

scritta di Canicatti IGP - C90, M70, Y0, K0;

uva - C5, M10, Y100, K0;

foglia di vite - C0, M30, Y70, K0;

logo comunitario secondo i valori cromatici istituzionali.



25A04199

MINISTERO DELL’AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell’ex alveo di una canaletta dismessa, nel Comune di Stazzema

Con decreto n. 147 del 3 giugno 2025 del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica di concerto con l’Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 10 luglio 2025 n. 1794, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dell’ex alveo di una canaletta dismessa, della superficie di mq 95, identificato al C.T. del Comune di Stazzema, Sezione Stazzema, al foglio 66, particella 1086, con sovrastante porzione di fabbricato identificata al codice fiscale del Comune di Stazzema, Sez. Urb. B, al foglio 66, particella 1086.

25A04198

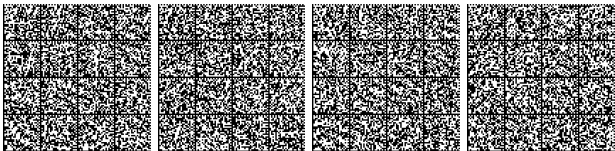
Aggiornamento della classificazione di un prodotto in titolo alla società Pravisani S.p.a. presente nell’elenco degli esplosivi, degli accessori detonanti e dei mezzi di accensione riconosciuti idonei all’impiego nelle attività estrattive.

Si comunica ai sensi del decreto ministeriale 6 febbraio 2018, che con decreto dirigenziale del 21 luglio 2025, per il prodotto, indicato con denominazione e relativo codice MAP nella tabella sottostante, si emana il seguente avviso:

Denominazione in elenco	Aggiornamento della denominazione in elenco	Codice MAP in elenco	Nuovo codice MAP in elenco	Fabbricante	Avviso
ANFO 5	AN-FO 5	1Ab 0256	1Aa 2248	PRA	Aggiornamento della classificazione di un prodotto in Elenco intestato alla società Pravisani S.p.A.

Il decreto dirigenziale del 21 luglio 2025 nella stesura completa e l’aggiornamento dell’Elenco di cui all’art. 1 del citato decreto, sono pubblicati all’indirizzo web: <https://unmig.mase.gov.it/sicurezza/attivita-per-la-sicurezza/elenco-degli-esplosivi>

25A04200



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 23 giugno 2025

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1472
Yen	169,27
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,862
Corona danese	7,4595
Lira Sterlina	0,8567
Fiorino ungherese	404,23
Zloty polacco	4,2755
Nuovo leu romeno	5,0451
Corona svedese	11,1635
Franco svizzero	0,9387
Corona islandese	143
Corona norvegese	11,6635
Rublo russo	-
Lira turca	45,578
Dollaro australiano	1,7963
Real brasiliano	6,3581
Dollaro canadese	1,5818
Yuan cinese	8,2442
Dollaro di Hong Kong	9,0055
Rupia indonesiana	18931,44
Shekel israeliano	3,9861
Rupia indiana	99,535
Won sudcoreano	1592,49
Peso messicano	22,0862
Ringgit malese	4,9272
Dollaro neozelandese	1,9454
Peso filippino	66,095
Dollaro di Singapore	1,4829
Baht thailandese	37,812
Rand sudafricano	20,7729

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

25A04203

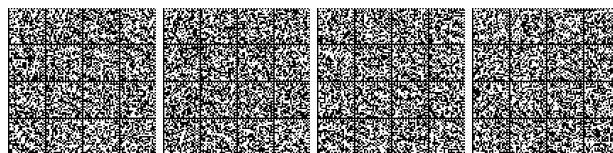
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 24 giugno 2025

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1607
Yen	168,27
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,794
Corona danese	7,4597
Lira Sterlina	0,8527
Fiorino ungherese	402,13
Zloty polacco	4,2538
Nuovo leu romeno	5,0487
Corona svedese	11,063
Franco svizzero	0,9387
Corona islandese	142,2
Corona norvegese	11,713
Rublo russo	-
Lira turca	46,0086
Dollaro australiano	1,7834
Real brasiliano	6,3613
Dollaro canadese	1,5915
Yuan cinese	8,3262
Dollaro di Hong Kong	9,1114
Rupia indonesiana	18947,15
Shekel israeliano	3,9456
Rupia indiana	99,8517
Won sudcoreano	1578,75
Peso messicano	22,0972
Ringgit malese	4,926
Dollaro neozelandese	1,9244
Peso filippino	66,288
Dollaro di Singapore	1,4855
Baht thailandese	37,926
Rand sudafricano	20,5836

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

25A04204



**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 25 giugno 2025**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1598
Yen	169,07
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,78
Corona danese	7,4604
Lira Sterlina	0,8526
Fiorino ungherese	401,18
Zloty polacco	4,2478
Nuovo leu romeno	5,0582
Corona svedese	11,06
Franco svizzero	0,9361
Corona islandese	142,2
Corona norvegese	11,782
Rublo russo	-
Lira turca	46,0876
Dollaro australiano	1,7854
Real brasiliano	6,417
Dollaro canadese	1,5928
Yuan cinese	8,321
Dollaro di Hong Kong	9,1044
Rupia indonesiana	18914,13
Shekel israeliano	3,9497
Rupia indiana	99,859
Won sudcoreano	1581,45
Peso messicano	22,0357
Ringgit malese	4,9158
Dollaro neozelandese	1,9272
Peso filippino	65,794
Dollaro di Singapore	1,4853
Baht thailandese	37,85
Rand sudafricano	20,6388

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

25A04205

**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 26 giugno 2025**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1695
Yen	168,92
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,785
Corona danese	7,4604
Lira Sterlina	0,8535
Fiorino ungherese	399,9
Zloty polacco	4,2468
Nuovo leu romeno	5,0718
Corona svedese	11,091
Franco svizzero	0,9379
Corona islandese	142,2
Corona norvegese	11,8125
Rublo russo	-
Lira turca	46,5165
Dollaro australiano	1,7906
Real brasiliano	6,497
Dollaro canadese	1,6008
Yuan cinese	8,3862
Dollaro di Hong Kong	9,1803
Rupia indonesiana	18989,64
Shekel israeliano	3,9665
Rupia indiana	100,276
Won sudcoreano	1587,13
Peso messicano	22,0696
Ringgit malese	4,9458
Dollaro neozelandese	1,9332
Peso filippino	66,189
Dollaro di Singapore	1,4918
Baht thailandese	38,02
Rand sudafricano	20,8169

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

25A04206



**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 27 giugno 2025**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1704
Yen	169,24
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,748
Corona danese	7,4613
Lira Sterlina	0,8529
Fiorino ungherese	398,81
Zloty polacco	4,2378
Nuovo leu romeno	5,0816
Corona svedese	11,1183
Franco svizzero	0,9359
Corona islandese	142
Corona norvegese	11,792
Rublo russo	-
Lira turca	46,6818
Dollaro australiano	1,7912
Real brasiliano	6,4119
Dollaro canadese	1,5977
Yuan cinese	8,3939
Dollaro di Hong Kong	9,1876
Rupia indonesiana	18975,99
Shekel israeliano	3,9567
Rupia indiana	100,078
Won sudcoreano	1592,7
Peso messicano	22,0764
Ringgit malese	4,9496
Dollaro neozelandese	1,9318
Peso filippino	66,196
Dollaro di Singapore	1,4933
Baht thailandese	38,184
Rand sudafricano	20,8363

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

25A04207

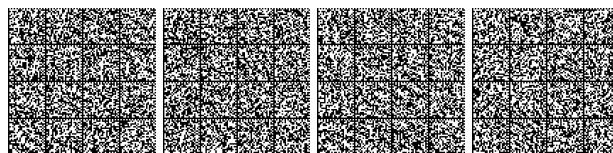
**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 30 giugno 2025**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,172
Yen	169,17
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,746
Corona danese	7,4609
Lira Sterlina	0,8555
Fiorino ungherese	399,8
Zloty polacco	4,2423
Nuovo leu romeno	5,0785
Corona svedese	11,1465
Franco svizzero	0,9347
Corona islandese	142,2
Corona norvegese	11,8345
Rublo russo	-
Lira turca	46,5682
Dollaro australiano	1,7948
Real brasiliano	6,4384
Dollaro canadese	1,6027
Yuan cinese	8,397
Dollaro di Hong Kong	9,2001
Rupia indonesiana	19021,03
Shekel israeliano	3,9492
Rupia indiana	100,5605
Won sudcoreano	1588,21
Peso messicano	22,0899
Ringgit malese	4,9365
Dollaro neozelandese	1,9334
Peso filippino	66,161
Dollaro di Singapore	1,4941
Baht thailandese	38,125
Rand sudafricano	20,8411

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

25A04208



MINISTERO DELL'INTERNO**Riconoscimento della personalità giuridica della
Parrocchia San Dalmazzo, in Borgo San Dalmazzo**

Con decreto del Ministro dell'interno del 3 luglio 2025 viene riconosciuta la personalità giuridica civile della Parrocchia San Dalmazzo, con sede in Borgo San Dalmazzo.

25A04196**Riconoscimento della personalità giuridica della
Parrocchia Santa Maria Maddalena, in Cervasca**

Con decreto del Ministro dell'interno del 3 luglio 2025 viene riconosciuta la personalità giuridica civile della Parrocchia Santa Maria Maddalena, con sede in Cervasca.

25A04197**PRESIDENZA****DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

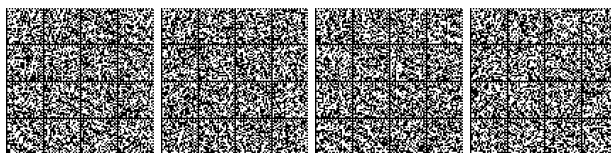
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Concessione di un contributo economico per sostenere i percorsi adottivi degli aspiranti genitori con procedure di adozione non ancora concluse al 1° gennaio 2025 a causa di specifiche condizioni di criticità e riapertura dei termini di presentazione delle istanze di contributo di cui al decreto 29 aprile 2024.

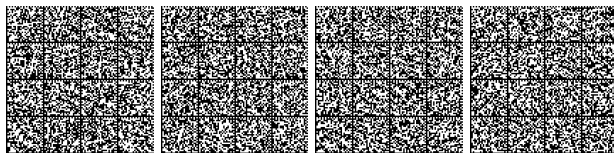
Il testo integrale del decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità dell'8 maggio 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 20 giugno 2025 al n. 1686, recante «Iniziative di sostegno economico alle famiglie con procedura di adozione internazionale pendente di particolare criticità e riapertura dei termini di presentazione delle istanze di contributo di cui al DM 29 aprile 2024», sarà consultabile sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissione per le adozioni internazionali, <https://www.commissioneadozioni.it>

25A04201MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2025-GU1-175) Roma, 2025 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



MODALITÀ PER LA VENDITA

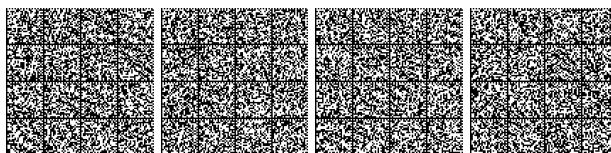
La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

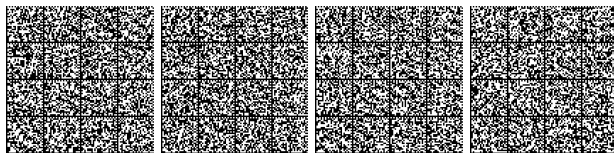
L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</u> (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale €	438,00
		- semestrale €	239,00
Tipo B	<u>Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:</u> (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale €	68,00
		- semestrale €	43,00
Tipo C	<u>Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:</u> (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale €	168,00
		- semestrale €	91,00
Tipo D	<u>Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:</u> (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale €	65,00
		- semestrale €	40,00
Tipo E	<u>Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</u> (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale €	167,00
		- semestrale €	90,00
Tipo F	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</u> (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale €	819,00
		- semestrale €	431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)*	- annuale €	86,72
(di cui spese di spedizione € 20,95)*	- semestrale €	55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	€	180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.

Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C





€ 1,00

